Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 — ROMA — Sabato, 16 dicembre — Numero 292

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-31

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***

Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO

Si rende noto che i prezzi d'abbonamento alla raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti - edizione in volumi - per l'anno 1912 sono determinati in lire **dodici** comprese le spese di posta, per le pubbliche amministrazioni ed impiegati dipendenti ed in lire **quattordici** comprese le spese di posta, per i privati.

Il termine utile per siffatto abbonamento scade il 31 gennaio 1912.

I non ammessi alla franchigia postale, se contraggono l'associazione dopo tale termine, oltre al prezzo di lire quindici, stabilito per l'intera annata della raccolta, col decreto Ministeriale del 19 marzo 1909, registrato alla Corte dei conti il 1° aprile successivo, dovranno anche corrispondere la spesa di trasporto.

Le lettere e la corrispondenza concernenti l'associazione alla raccolta dovranno indirizzarsi « Alla direzione dello stabilimento penale (Tipografia delle Mantellate - Servizio delle leggi) in Roma ».

I vaglia e le cartoline vaglia saranno intestati al « Contabile della Tipografia delle Mantellate - Servizio delle leggi - in Roma ».

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1283 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 29 dicembre 1910, n. 887;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti; di concerto col Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'annesso regolamento, visto d'ordine Nostro dai ministri proponenti, per l'esecuzione della

citata legge 29 dicembre 1910, n. 887, riguardante il personale degli uscieri giudiziari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 3 settembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO — FINOCCHIARO-APRILE.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

REGOLAMENTO.

Art. 1.

Il numero degli uscieri degli uffici giudiziari è fissato in 900, ripartiti fra i diversi uffici giudiziari come nell'annessa tabella *A*.

È vietato di assumere a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi denominazione personale avventizio.

Art. 2.

Gli uscieri sono distinti in quattro classi:

Sono compresi nella 1ª classe n. 100 con l'assegno di L. 1500; nella 2ª n. 150 con l'assegno di L. 1300; nella 3ª n. 150 con l'assegno di L. 1100 e nella 4ª n. 500 con lo assegno di L. 900.

Negli uffici ove esiste un numero di uscieri non inferiore a cinque, può essere nominato un usciere capo senza riguardo alla classe cui questo appartenga.

Il relativo provvedimento, che è sempre revocabile, viene emesso dal primo presidente e dal procuratore generale per tutti gli uffici rispettivamente dipendenti.

Art. 3.

Gli uscieri sono nominati con decreto del ministro di grazia e giustizia e sono collocati a riposo di ufficio quando hanno compiuto 70 anni di età.

Art. 4.

Per conseguire la nomina di usciere si richiede:

1° essere cittadino del Regno;

2° avere l'età non minore di 21 anno e non maggiore di 35;

3° godere l'esercizio dei diritti civili;

4° non trovarsi in alcuno dei casi per cui si è esclusi o non si può essere assunti all'ufficio di giurato ai termini degli articoli 5 e 6 della legge 8 giugno 1874, n. 1937 (serie 2ª) modificati col R. decreto 1° dicembre 1889, n. 6509.

Non potranno tuttavia essere ammessi coloro che da informazioni assunte non risultino idonei al servizio in quanto alla condotta;

5° essere di sana costituzione fisica;

6° aver superato l'esame di compimento della istruzione elementare.

È titolo di preferenza il servizio prestato nell'arma dei RR. carabinieri, nel corpo delle guardie di città, in quello delle guardie di finanza, nel R. esercito e nell'armata con attestazione di lodevole servizio.

Art. 5.

Il passaggio dall'una all'altra classe ha luogo per anzianità, accompagnata da idoneità e buona condotta.

Art. 6.

Gli uscieri possono essere tramutati a domanda o di ufficio per motivi di condotta. Il relativo provvedimento viene emanato dal primo presidente e dal procuratore generale per gli uffici dello stesso distretto rispettivamente dipendenti, e se ne deve dare immediatamente comunicazione al ministero.

Il tramutamento degli uscieri da un ufficio ad un altro di diverso distretto e quello relativo alle Corti di cassazione è disposto dal ministro, sentiti i rispettivi capi di Corte.

È vietata l'applicazione degli uscieri da un ufficio ad un altro.

Art. 7.

I posti vacanti, ai quali non si provveda per tramutamento ai sensi dell'articolo precedente, sono pubblicati nel bollettino del ministero di grazia e giustizia.

Gli aspiranti dirigono le loro domande, insieme ai documenti, al ministero di grazia e giustizia per mezzo del procuratore generale, nel termine di 15 giorni dall'avvenuta pubblicazione.

Il procuratore generale, assunte le informazioni occorrenti, trasmette le domande e i documenti col suo parere al ministero.

Art. 8.

Gli uscieri sono posti sotto la sorveglianza dei rispettivi capi di ufficio e sono soggetti alle pene disciplinari della legge sullo stato degli impiegati civili.

Art. 9.

Gli uscieri devono eseguire tutti i servizi occorrenti alla custodia, all'ordine ed alla pulizia dei locali e della suppellettile degli uffici ai quali sono addetti nonchè alla conservazione accurata e diligente di tutte le carte e di tutti gli oggetti che vi sono contenuti; devono anche eseguire, nella forma e nell'ordine disposti dal capo d'ufficio, tutti quei servizi interni ed esterni che fossero richiesti dalle esigenze dell'ufficio e da quelle dei funzionari in quanto sieno attinenti alle prime.

Essi inoltre sono tenuti a conservare il segreto di ufficio.

Oltre alle attribuzioni sopra indicate gli uscieri capi, secondo le disposizioni del capo di ufficio, devono regolare e sorvegliare l'andamento del servizio.

Art. 10.

Nelle sedi in cui sia necessaria una continua custodia dei locali, il capo di ufficio può affidarne l'incarico all'usciere che per le sue attitudini sia più adatto a tale servizio.

L'incarico non dà diritto a compensi o indennità speciali e può essere revocato dal capo dell'ufficio in qualunque tempo.

La concessione dei locali ad uso di abitazione degli uscieri spetta esclusivamente al ministero.

Art. 11.

Gli uscieri nulla possono pretendere per servizi agli avvocati ed alle parti durante l'orario d'ufficio, salvo il compenso nella misura determinata dalle consuetudini locali, per lo apprestamento delle toghe.

Art. 12.

Gli uscieri, fino a quando non potrà essere provveduto per un vestiario uniforme, usano durante il servizio, come distintivo, un berretto di panno nero con la indicazione dell'ufficio al quale sono addetti.

Art. 13.

Sono applicabili agli uscieri le disposizioni di legge sulla disciplina, disponibilità, aspettativa, sequestrabilità, cedibilità, ed aumenti sessennali degli stipendi, riduzione per viaggi in ferrovia, piroscafi e tramvie, e su quanto altro è disposto dalla legge sullo stato giuridico degli impiegati.

Art. 14.

L'iscrizione degli uscieri alla Cassa nazionale di previdenza viene fatta a cura della cancelleria o segreteria dell'ufficio giudiziario dal quale essi dipendono, inviando alla sede centrale della Cassa il modulo di domanda, una copia dell'atto di nascita dell'iscrivendo e una dichiarazione circa la decorrenza della nomina e l'ammontare annuo dell'assegno. Contemporaneamente la cancelleria e segreteria provvede per l'esecuzione della trattenuta nei modi ordinari mediante la nota nominativa.

Tutti gli uscieri devono essere iscritti al ruolo dei contributi ri-

servati; o devono essere trasferiti a tale ruolo, secondo le norme stabilite dal regolamento della Cassa nazionale, quelli che al momento della nomina fossero già iscritti al ruolo della mutualità.

Art. 15.

I libretti d'inscrizione sono trattenuti nelle cancellerie e segreterie dei rispettivi uffici giudiziari.

Ove gl'inscritti facciano versamenti facoltativi la cancelleria o segreteria appone a fianco di ciascun versamento la dichiarazione: « versamento volontario dell'inscritto ».

Entro il mese di giugno di ciascun anno le cancellerie o segreterie trasmettono alla sede centrale della Cassa i libretti d'inscrizione degli uscieri dipendenti, e vi uniscono un elenco nominativo di detti uscieri con le notizie che sono espressamente indicate dall'amministrazione della Cassa. Questa, appena ricevuto il mandato per il contributo, in ragione del 6 0[0 degli assegni a carico dello Stato, registra sui libretti i contributi degli inscritti e dello Stato e restituisce ai competenti uffici i libretti stessi.

Art. 16.

Entro il mese di luglio di ciascun anno la Cassa chiede al ministero di grazia e giustizia la emissione di un mandato a suo favore per l'importo complessivo dei contributi dovuti dallo Stato; e più precisamente per una somma pari al doppio di quella versata per trattenute.

La Cassa contemporaneamente rimette col suo visto al ministero di grazia e giustizia una copia degli elenchi di cui all'articolo precedente, con la dichiarazione dell'effettuato accreditamento sui libretti e sui conti individuali del contributo a carico dello Stato, sia per gli uscieri in servizio, sia per i rimborsi effettuati nell'esercizio precedente per i contributi dovuti agli eredi, sia per la liquidazione di pensioni, sia per consegna del libretto ad uscieri che per altre ragioni hanno cessato di prestare servizio.

Art. 17.

Nei casi di morte degli uscieri inscritti, e in quelli di liquidazione della pensione o di cessazione dal servizio prima della scadenza del giugno, la Cassa nazionale di previdenza accredita sui libretti e sui conti individuali i contributi a carico dello Stato fino al giorno della liquidazione del conto, e ne addebita il ministero di grazia e giustizia.

Avvenuta la morte di un usciere inscritto, la cancelleria o segreteria rimette senza indugio alla sede centrale della Cassa il libretto del defunto insieme con i documenti di rito per il rimborso dei contributi riservati agli eredi.

Nel caso di cessazione dal servizio, per ragione diversa dal collocamento a riposo, la cancelleria o segreteria trasmette alla sede centrale della Cassa il libretto d'inscrizione, indicando le trattenute da registrare sul libretto stesso, il quale è poi, a cura della cancelleria o segreteria, consegnato al titolare.

Art. 18.

La liquidazione del conto individuale a favore dell'inscritto non può in nessun caso aver luogo prima della cessazione dal servizio, constatata mediante esibizione del relativo decreto.

La liquidazione d'ufficio, di cui all'art. 32, ultimo capoverso, del regolamento della Cassa, approvato con Regio decreto 18 marzo 1909, n. 191, è prorogabile per gli uscieri giudiziari sino al compimento del settantesimo anno di età.

Art. 19.

Disposizioni transitorie.

Sarà provveduto con decreto ministeriale alla destinazione nei vari uffici giudiziari degli uscieri, scegliendoli fra gli attuali portieri che saranno riconosciuti idonei ai termini dell'art. 4 del presente regolamento.

Non verrà però richiesta per i portieri nè la condizione dell'età nè quella dell'istruzione di cui ai nn. 2 e 6 del detto art. 4. Inoltre non sarà applicata ad essi la disposizione di cui all'art. 3 circa i limiti di età per il collocamento a riposo.

I requisiti necessari per la nomina devono essere accertati d'ufficio.

Art. 20.

Per l'assegnazione del personale attualmente in servizio dev'essere formato un elenco nominativo nel quale sono inscritti, per ordine di precedenza, tutti coloro che possono ottenere la nomina.

Qualora l'elenco comprenda un numero d'idonei superiore ai 900 fissati dalla tabella, i rimanenti otterranno la nomina man mano che si verificano le vacanze.

Art. 21.

L'elenco è formato dando la precedenza ai portieri che, al momento dell'attuazione della legge, prestavano servizio presso le Corti, i tribunali e gli uffici di pubblico ministero. Nondimeno quelli tra i portieri attualmente addetti alle preture, i quali, al momento dell'attuazione della legge, avevano una retribuzione non inferiore alle L. 500 annue, sono iscritti nel modo stabilito dall'articolo seguente fra i portieri addetti agli uffici superiori.

Art. 22.

I portieri delle Corti, dei tribunali e degli uffici del pubblico ministero, nonchè quelli delle preture, di cui allo articolo precedente, sono divisi in nove gruppi, e cioè:

1°	quelli che hanno	oltre 40	anni di servizio
2°	»	da 35 a 40	»
3°	»	da 30 a 35	»
4°	»	da 25 a 30	»
5°	»	da 20 a 25	»
6°	»	da 15 a 20	»
7°	»	da 10 a 15	»
8°	»	da 5 a 10	»
9°	»	meno di 5	»

In ciascun gruppo la precedenza è determinata esclusivamente dalla retribuzione sinora percepita da coloro che vi sono compresi; a parità di retribuzione dall'anzianità di servizio e a parità di servizio dall'età.

Nel medesimo modo è determinata la precedenza dei portieri delle rimanenti preture con assegni inferiori alle L. 500 annue i quali formano nell'elenco il 10° e l'11°gruppo, secondo che abbiano o non abbianoun anzianità di servizio superiore a dieci anni.

Art. 23.

Qualora il numero dei portieri sinora addetti alle Corti, ai tribunali ed agli uffici del pubblico ministero sia superiore al numero stabilito per detti uffici nella tabella di cui all'art. 1 del regolamento, quelli in eccedenza sono ugualmente nominati uscieri e rimangono in soprannumero a prestar servizio negli stessi uffici nei quali si trovano alla data della attuazione della legge, salvo che non vengano destinati di ufficio ad altra magistratura della stessa città o assegnati a loro domanda ad uffici di altra sede. I rimanenti uscieri, fino al numero di 900 stabilito nella tabella, sono assegnati alle preture, secondo l'ordine di precedenza, salvo a coprire i posti per tutte le preture indicate nella tabella man mano che vengono eliminandosi i soprannumeri.

Ove non si possa provvedere alle vacanze nè d'ufficio con i soprannumeri, nè con traslochi a domanda, i posti devono essere messi a concorso, nel qual caso rimangono sospese le nomine di cui all'ultima parte dell'art. 20.

Art. 24.

Pel pagamento degli assegni dovuti agli uscieri, nella misura di cui all'art. 2 del presente regolamento e dalla data del 1° gennaio 1911 di cui all'art. 5 della legge, si continuerà a provvedere, per la parte finora corrisposta, con le norme sinora seguite, e, per la differenza, con mandati appositi. E ciò fino a quando non sarà provveduto con le forme ordinarie di contabilità e secondo le norme specialmente disposte col presente regolamento.

Art. 25.

Agli effetti di cui all'art. 23 del presente regolamento l'obbligo per le preture di corrispondere la quota indicata nella tabella C) incomincia dal giorno in cui, in seguito all'entrata in pianta del personale in soprannumero, viene ad esse destinato effettivamente l'usciere.

Art. 26.

Tutte le norme indicate nei precedenti articoliper le iscrizioni degli uscieri alla Cassa nazionale di previdenza sono applicabili nei casi d'iscrizione facoltativa degli uscieri nominati al momento dell'applicazione del presente regolamento, previa una dichiarazione scritta dall'usciere da farsi entro il perentorio termine di un mese dalla pubblicazione della nomina nel Bollettino ufficiale.

Art. 27.

Entro tre anni dalla data del presente regolamento e, successivamente, ogni 5 anni, la tabella organica annessa al presente regolamento, sarà sottoposta a revisione e, ove occorra, modificata con R. decreto che non sarà soggetto a reclamo od a ricorso.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il guardasigilli
ministro di grazia e giustizia e dei culti
FINOCCHIARO-APRILE.

Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Tabella degli uscieri giudiziari presso gli uffici giudiziari del Regno.

Corti di cassazione	Corte	Procura generale
Firenze	3	1
Napoli	5	2
Palermo	5	2
Roma	14	6
Torino	4	2

Corti di appello	Corte	Procura generale
Ancona	2	2
Aquila	4	2
Bologna	3	2
Brescia	3	2
Cagliari	6	2
Casale	3	2
Catania	5	2
Catanzaro	5	2
Firenze	5	3
Genova	5	2
Lucca	3	2
Macerata	3	1
Messina	5	2
Milano	7	2
Modena	2	1
Napoli	35	8
Palermo	10	4
Parma	2	2
Perugia	2	1
Potenza	2	2
Roma	11	6
Torino	5	3
Trani	8	3
Venezia	7	2

Tribunali	Tribunali	Regia procura
Acqui	1	cumulativo
Alba	1	col trib.
Alessandria	1	1
Ancona	2	1
Aosta	1	1
Aquila	2	cumulativo
Arezzo	2	1
Ariano	1	1
Ascoli	1	1
Asti	1	1
Avellino	3	1
Avezzano	1	1
Bari	7	2
Bassano	1	1
Belluno	1	1
Benevento	3	1
Bergamo	2	1
Biella	1	1
Bobbio	1	cumulativo
Bologna	4	1
Borgotaro	1	cumulativo
Bozzolo	1	cumulativo
Breno	1	cumulativo
Brescia	4	1
Busto Arsizio	1	1
Cagliari	4	2
Caltagirone	2	1
Caltanissetta	4	1
Camerino	1	1
Campobasso	2	1
Casale Monfer.	1	1
Cassino	2	1
Castelnuovo G.	1	cumulativo
Castigl delle St.	1	cumulativo
Castrovillari	2	1
Catania	7	2
Catanzaro	4	2
Chiavari	1	1
Chieti	1	1
Civitavecchia	1	cumulativo
Como	2	1
Conegliano	1	cumulativo
Cosenza	3	1
Crema	1	1
Cremona	2	1
Cuneo	1	1
Domodossola	1	cumulativo
Este	1	1
Fermo	1	1
Ferrara	2	1
Finalborgo	1	cumulativo
Firenze	7	2
Forlì	2	1
Frosinone	2	1
Genova	7	1
Gerace	1	1
Girgenti	3	1
Grosseto	2	1
Isernia	1	1
Ivrea	1	1
Lagonegro	1	1
Lanciano	3	1
Lanusei	1	1
Larino	1	1
Lecce	4	2
Lecco	1	cumulativo
Legnago	1	cumulativo
Livorno	2	1
Lodi	1	1
Lucca	2	1
Lucera	5	1
Macerata	2	1
Mantova	2	1
Massa	1	1
Matera	1	1
Melfi	1	1
Messina	5	1
Milano	10	2
Mistretta	1	1
Modena	2	1
Modica	1	1
Mondovì	1	cumulativo
Monteleone C.	1	1
Montepulciano	1	cumulativo
Monza	1	cumulativo
Napoli	48	5
Nicastro	1	1
Nicosia	1	1
Novara	1	1
Novi Ligure	1	cumulativo
Nuoro	1	1
Oneglia	1	1
Oristano	1	1
Orvieto	1	cumulativo
Padova	2	1
Palermo	8	2
Pallanza	1	cumulativo
Palmi	1	1
Parma	2	1
Patti	1	1
Pavia	1	1
Pavullo nel F.	1	1
Perugia	2	1
Pesaro	1	1
Piacenza	2	1
Pinerolo	1	1
Pisa	2	1
Pistoia	1	1

Tribunali	Tribunali	Regia procura	Tribunali	Tribunali	Regia procura
Pontremoli	1	cumulativo	Sondrio	1	cumulativo
Pordenone	1	1	Spoleto	1	1
Portoferraio	1	1	Susa	1	1
Potenza	2	1	Taranto	2	1
Ravenna	1	1	Tempio Paus.	1	1
Reggio Calabria	3	1	Teramo	2	1
Reggio Emilia	1	1	Termini Imer.	2	1
Rieti	1	1	Tolmezzo	1	cumulativo
Rocca San Cas.	1	cumulativo	Torino	6	2
Roma	30	6	Tortona	1	cumulativo
Rossano	1	1	Trani	4	2
Rovigo	1	1	Trapani	3	1
Sala Consilina	1	1	Treviso	1	1
Salerno	6	2	Udine	1	1
Salò	1	cumulativo	Urbino	1	1
Saluzzo	1	cumulativo	Vallo della Luc.	1	1
San Miniato	1	1	Varallo	1	cumulativo
San Remo	1	1	Varese	1	1
S. M. Capua V.	6	2	Velletri	1	1
S. Angelo Lom.	1	1	Venezia	6	2
Sarzana	1	1	Vercelli	1	1
Sassari	2	1	Verona	2	1
Savona	1	1	Vicenza	2	1
Sciacca	1	1	Vigevano	1	cumulativo
Siena	1	1	Viterbo	2	1
Siracusa	3	1	Voghera	1	cumulativo
Sulmona	1	1	Volterra	1	1

PRETURE.

Roma — 1ª urbana.
Roma — 2ª urbana.
Napoli — 1ª urbana.
Napoli — 2ª urbana.
Bologna — urbana.
Torino — urbana.
Roma — 1° mand.
Roma — 2° mand.
Roma — 4° mand.
Roma — 5° mand.
Torino — 5° mand.
Livorno — urbana.
Pisa.
Venezia — urbana.
Genova — 1° mand.
Palermo — urbana.
Napoli — 8° mand.
Taranto.
Torino — 7° mand.
Firenze — 2° mand.
Genova — 4° mand.
Milano — 7° mand.
Palermo — 4° mand.
Napoli — 10° mand.
Genova — 2° mand.
Milano — 1° mand.
Torre Annunziata.
Roma — 3° mand.
Catania — 1° mand.
Milano — 5° mand.
Brescia — 1° mand.
Bari — 2° mand.
Palermo — 1° mand.
Cagliari — 1° mand.
Catania — urbana.
Lucca.
Bologna — 2° mand.
Napoli — 4° mand.
Milano — 2° mand.
Napoli — 11° mand.
Ferrara — 1° mand.
Spezia — 1° mand.
Venezia — 3° mand.
Torino — 1° mand.
Milano — 4° mand.
Firenze — 1° mand.
Carrara.
Messina — 1° mand.
Milano — 8° mand.
Napoli — 2° mand.
Savona.
Catanzaro.
Perugia — 1° mand.
Bergamo — 1° mand.
Genova — 5° mand.
Forlì.
Terni.
Napoli — 5° mand.
Pavia.
Milano — 6° mand.
Prato.
Girgenti.
Roma — 6° mand.
Genova — urbana.
Firenze — urbana.
Milano — urbana.
Ferrara — 2° mand.
Sampierdarena
Iglesias
Napoli — 1° mand.
Monza
Benevento
Como — 1° mand.
Milano — 3° mand.
Nola
Catania — 2° mand.
Torino — 3° mand.
Torino — 2° mand.
Venezia — 2° mand.
Messina — 2° mand.
Barletta
Ancona — 2° mand.
Napoli — 9° mand.
Torino — 6° mand.
Caltagirone
Napoli — 12° mand.
Padova — 1° mand.
Frascati
Milano — 9° mand.
Venezia — 1° mand.
Reggio Calabria.
Santa Maria Capua Vetere
Salerno
Ancona — 1° mand.
Cagliari — 2° mand.
Arezzo
Parma — 1° mand.
Padova — 2° mand.
Foggia
Rimini
Vittoria
Alessandria — 1° mand.
Parma — 2° mand.
Novara
Andria
Brescia — 2° mand.
Catania — 2° mand.
Napoli — 3° mand.
Genova — 3° mand.
Torino — 4° mand.
Palermo — 2° mand.
Firenze — 3° mand.
Napoli — 7° mand.
Aquila
Trani
Napoli — 6° mand.
Messina — 3° mand.
Palermo — 5° mand.
Casale — 1° mand.
Bologna — 1° mand.
Palermo — 3° mand.
Brescia — 3° mand.
Messina — 4° mand.
Casale — 2° mand.

RIASSUNTO.

Uscieri presso le Corti di cassazione comprese le procure generali	N.	44
Uscieri presso le Corti di appello comprese le procure generali	»	203
Uscieri presso i tribunali comprese le Regie procure	»	529
Uscieri presso le preture	»	124
Totale	N.	900

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il guardasigilli
ministro di grazia e giustizia e dei culti
FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 1309

Regio Decreto 12 novembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, vengono assegnate ai sottoindicati comuni le seguenti quote di concorso governativo per gli anni 1909, 1910 e 1911 per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio

causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nelle leggi 25 giugno e 15 luglio 1906, nn. 255 e 383:

Anno 1909: comune di Mongrassano		566 —
Anno 1910: comune di Aiello in Calabria		1047 80
id.	di Alessandria del Carretto	370 90
id.	di Bocchigliero	400 —
id.	di Bonifati	854 65
id.	di Papasidero	152 50
id.	di Paterno Calabro	498 —
id.	di Rose	600 81
id.	di Rovito	255 50
id.	di Saracena	519 25
id.	di Lago	585 50
id.	di Caltabellotta	280 60
id.	di Girgenti	929 62
id.	di Ravanusa	676 75
id.	di Menfi	1498 —
	Totale L.	8669 88
Anno 1911: comune di Aieta		1920 95
id.	di San Marco Argentano	664 80
id.	di Laino Castello	844 92
id.	di Mendicino	1184 —
	Totale L.	4614 67

N. 1310

Regio Decreto 23 novembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Montecarotto di applicare nell'anno 1911 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 200.

N. 1311

Regio Decreto 23 novembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Crespellano di applicare nell'anno 1911 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 750.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

R. CONSOLATO GENERALE D'ITALIA IN BUENOS AIRES

ELENCO nominativo degli italiani deceduti in Buenos Aires, durante il mese di ottobre 1911.

Agnelli Arturo — Aloisio Antonio — Angeloni Giovanni — Amato Severo — Bianchi Giovanni — Bouson Raffaela — Brancolini Alfredo — Bava Angelo — Bianchi Eugenio — Bruzzone Natale — Bianco Lucia — Bellotti Giacomo — Basso Pietro — Barile Francesco — Bertani Severo — Bertenni Giuseppe — Brachini Attilio — Cereseto Raffaela — Calinares Chiara — Cantaluppi Giovanni — Carminato Carmine — Cerutti Giovanni — Coppola Rosa — Casciotti Angela — Carrozzi Palmira — Casanova Domenico — Crivollo Pietro — Calderara Biagio — Cistaro Teresa — Casoli Daniele — Cecchi Pietro — Cordero Carlo — Carolino Vincenzo — Canzione Giuseppa — D'Onofrio Francesco — Debonis Domenico — Damele Michele — Del Corchio Antonio — De Vita Francesco — Duchile Angela.

De Amato Crescenzo — Dalone Giovanni — Di Franco Antonio — De Pasqua Domenico — Donato Giuseppe — D'Elia Michelina — Franco Luigi — Fusoni Francesco — Fetinesse Giovanni — Ferrari Antonia — Fornillo Antonio — Ferraro Maria — Forastieri Nicola — Garlero Matteo — Guzzetti Ambrogio — Garofalo Antonio — Grillo Domenico — Grignaschi Luigi — Grippo Candido — Grieco Faustino — Garavaglia Pietro — Geriola Francesco — Laraga Angelo — Locarno Giuseppe — Lupani Giuseppe — Lagorio Carlo — Librante Francesco — Lamperti Maria — Migliori Antonia — Maradei Giuseppe — Morelli Giuseppe — Morè Giuseppe — Micelotta Bruno — Martinelli Vito — Marini Agostino — Massini Pellegrino — Mandarini Maria — Martini Domenico — Monfasoni Rosa — Moneta Francesco — Marino Antonio — Merello Isidoro — Marini Emanuele — Perioli Giulio — Perrelli Nicola — Pacifico Angelo — Paolinelli Luigi — Piatti Pasquale — Pais Giovanni — Piparolo Domenico.

Pugliese Giuseppe — Petrecca Giuseppe — Perfetti Giuseppe — Puricelli Luigia — Parodi Luigia — Panavello Luigi — Piciarelli Rosa — Riocchi Pietro — Rossi Domenico — Rizzo Rosa — Repetto Giuseppe — Reinoldi Maria — Rubini Antonio — Ratti Giuseppe — Rossini Enrico — Righetti Paolo — Rosa Antonio — Roselli David — Rinaldi Antonio — Ronzetti Teodoro — Roveda Luigi — Ranieri Pietro — Raccone Domenica — Repetto Angelo — Sciangoni Rocco — Serrini Giacomo — Scarpa Emilio — Schiaretto Antonio — Sconfianza Ludovico — Schiavoni Vincenzo — Schenone Andrea — Sessarego Nicola — Scotti Giacobbe — Spinetto Giovanni — Tichitelli Nicola — Tagliaferri Carlo — Trebisacco Egidio — Tami Egidio — Tosorati Catterina — Trivellini Francesco — Tasca Santo — Ullo Nicola — Vecchi Luigi — Vizzoni Antonio — Viglino Rosa — Venegoni Pietro — Visconti Natale — Violini Raffaele — Vigo Giuseppe — Vassalotti Giuseppe — Venuloto Pasquale — Valenti Vincenzo — Vallini Gerolamo — Zaffaroni Anna — Zanotti Pietro — Zaffaroni Giuseppe — Zoccoli Vincenzo.

MINISTERO DELLA GUERRA

Il ministero della guerra rammenta alle amministrazioni dei giornali e delle riviste che esso chiede direttamente o per mezzo degli uffici dipendenti l'associazione ai periodici che gli occorrono e che non si tiene vincolato a respingere quelli non chiesti o che gli fossero inviati direttamente e tanto meno a pagare l'importo del relativo abbonamento.

Roma, 12 dicembre 1911.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con decreto ministeriale dell'11 maggio 1911:

Benelli Agostino, nominato uditore giudiziario presso la R. procura del tribunale di Salerno.

Bonelli Agostino, id. id. presso la R. procura del tribunale di Saluzzo.

Mollica Paolo, id. id. presso la Corte d'appello di Palermo.

Sciarrelli Armando, id. id. presso il tribunale civile e penale di Lanciano.

De Semo Pacifico Giorgio, id. id. id. di Pisa.

De Pilato Ugo, id. id. id. di Potenza.

Briolo Alerino, id. id. id. di Saluzzo.

Pennetta Antonio, id. id. presso la R. procura del tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi.

Zevola Emilio, id. id. presso il tribunale civile e penale di Napoli.

Sommella Armando, nominato uditore giudiziario presso la R. procura del tribunale di Roma.
Del Rio Giovanni, id. id. presso il tribunale civile e penale di Reggio Emilia.
Vacchina Mario, id. id. presso la R. procura del tribunale di Torino.
Thomatis Alfredo, id. id. id. di Oneglia.
Pirone Angelo Raffaele, id. id. id. di Roma.
Di Piazza Salvatore, id. id. presso la procura generale della Corte d'appello di Palermo.
Marsiliani Emilio, id. id. presso la R. procura del tribunale di Trani.
Salvi Lorenzo, id. id. presso la R. procura del tribunale di Pisa.
Albeggiani Giuseppe, id. id. presso la Corte d'appello di Palermo.
Cao Carlo, id. id. presso il tribunale civile e penale di Roma.
Garbone Oreste, id. id. id. di Napoli.
Solari Angelo Raffaele, id. id. id. di Trani.
Pasquale Rocco, id. id. id. di Roma.
De Franco Faustino, id. id. presso la R. procura del tribunale di Nicastro.
Cardona Virgilio, id. id. presso la procura generale della Corte di appello di Genova.
Giolitti Giuseppe, id. id. presso il tribunale civile e penale di Roma.
Messina Rosario, id. id. presso la R. procura del tribunale di Roma.
Casella Alessandro, id. id. presso il tribunale civile e penale di Taranto.
Agnelli Edgardo, id. id. id. di Frosinone.
Biondi Vincenzo, id. id. id. di Torino.
Firighelli Francesco, id. id. id. di Oneglia.
Bellucci Lombardi Luigi, id. id. presso la Corte d'appello di Napoli.
Pisani Giovanni, id. id. presso il tribunale civile e penale di Piacenza.
Bicci Demetrio, id. id. presso il tribunale civile e penale di Palermo.
La Corte Gaetano, id. id. di Salerno.
Pittirruti Pietro, id. id. presso la R. procura del tribunale di Napoli.
Giammusso Michele, id. id. presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta.
Schifani Francesco, id. id. presso la Regia procura del tribunale di Roma.
Genova Achille, id. id. presso la Corte d'appello di Napoli.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 24 marzo 1911, registrato alla Corte dei conti il 5 maggio successivo:

I sottonotati funzionari di cancelleria sono temporaneamente applicati al ministero di grazia e giustizia e dei culti pel servizio del casellario centrale:
Polidori Salvatore — Catanzaro Arturo — Favorito Gerardo — Cioffi Alfonso — Ricci Carlo — Serino Pasquale — Cristofari Giuseppe — Monarchi Ugo — Vanni Virgilio — Bruni Giuseppe — Miragliotta Gaetano.
Dal Bianco Attilio, alunno di cancelleria destinato alla pretura di Oderzo, è, a sua domanda, richiamato al precedente posto di alunno al tribunale di Padova.

Con Regi decreti del 4 maggio 1911:

Manzetti Domenico, cancelliere del tribunale di Ascoli Piceno, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri quattro mesi.
Adami Umberto, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Legnano, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa per altri quattro mesi.
De Vivo Raffaele, cancelliere della pretura di Ruffano, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per un altro mese.
Aliprandi Giuseppe, cancelliere della pretura di Fossano, dove non ha assunto possesso, è dichiarato decaduto dalla carica.
Rustignoli Ercole, cancelliere della pretura di Bertinoro, è, a sua domanda, collocato a riposo per infermità.
Corruti Giovanni Battista, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Savona, è nominato cancelliere del tribunale di Savona.
Cimino Luigi, aggiunto di cancelleria destinato al tribunale civile e penale di Termini Imerese, è, a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio.
Maggi Orazio, aggiunto di cancelleria della pretura di Subiaco, sospeso dalle funzioni perchè sottoposto a procedimento penale, è destituito dalla carica.
In tutti i decreti regi, ministeriali e presidenziali ed in tutti gli atti riguardanti la carriera del cancelliere della pretura di Polistena, Cotilli Francesco, al cognome Cotilli è sostituito quello di Cutilli, rimanendo così stabilito anche per gli atti successivi al presente decreto.
In tutti i decreti regi, ministeriali e presidenziali ed in tutti gli atti riguardanti la carriera del segretario della R. procura di Mondovì, Cappa Giuseppe, al nome Giuseppe è anteposto quello di Umberto ed aggiunto quello di Giacomo.

Con decreto Ministeriale del 4 maggio 1911:

Pelizza Giovanni, cancelliere della pretura di Savona, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Savona, con l'attuale stipendio di L. 2500.

Con decreto Ministeriale del 7 maggio 1911:

Masetti Vincenzo, vice cancelliere del tribunale di Lagonegro in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi.
Bocchi Pietro, cancelliere della pretura di Rivergaro, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale di Modena.
Siena Carmelo, aggiunto di cancelleria della pretura di Trivento, in aspettativa per motivi di salute, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per mesi quattro.
Ruggi Pasquale, aggiunto di cancelleria del tribunale di Napoli, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi due.
Sciacca Emanuele, aggiunto di cancelleria della pretura di Niscemi, dove ancora non ha assunto possesso, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per altri tre mesi.
Florio Gaetano, aggiunto di cancelleria della pretura di Savona, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio con destinazione alla pretura di Dolceacqua, ed è applicato per mesi sei al tribunale di Napoli.
Di Natale Ettore, aggiunto di cancelleria del tribunale civile e penale di Catania, è, a sua domanda, destinato al tribunale di Siracusa.
Zicari Francesco, aggiunto di cancelleria della pretura di Albenga, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio, ed è tramutato alla pretura di Ventimiglia.
Primicery Giuseppe, aggiunto di cancelleria della pretura di Saronno, è privato dello stipendio per abusiva assenza dall'ufficio.
Dente Alfonso, alunno di 2ª classe, destinato alla pretura di Sant'Angelo dei Lombardi, in aspettativa per infermità, è richiamato in servizio, a sua domanda, ed è destinato alla pretura di Lacedonia.
Alaimo Salvatore, alunno di 2ª classe destinato alla pretura di Aragona di Sicilia, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Aragona di Sicilia.
Marrapese Gaetano, alunno di 2ª classe destinato alla pretura di Vicenza, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, perchè sottoposto a procedimento penale.

(Continua)

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

Divisione III — Ufficio della

ELENCO delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. de

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27,

Numero del Registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL OPERA
56656	Kneisel R. (Eisenschitz Otto)	*La tigre reale.* Commedia in quattro atti. Traduzione dal tedesco di Otto Eisenschitz . .
56657	Hofmannsthal (von) Hugo (Schanzer Ottone)	*Il cavaliere della Rosa.* Commedia lirica in tre atti musicata da Riccardo Strauss. — Versione ritmica italiana di Ottone Schanzer dal tedesco « Der Rosenkavalier »
56658	Kierkegaard Soren (Ferlov Knud)	*In vino veritas,* con l'aggiunta di « Il più infelice » e « Diapsalmata ». — Versione italiana di Knud Ferlov dall'originale danese « Werken - Kjobenhavn, Gyldendal ». — (« Cultura dell'anima » - N. 9)
56659	Foscolo Ugo (Soffici Ardengo)	*Il tomo dell'Io,* seguito dal « Didimo Chierico », a cura di Ardengo Soffici. — (« Cultura dell'anima » - N. 10)
56660	Shelley P. B. (E. C.)	*La difesa della poesia.* Versione italiana di E. C. dall'originale inglese « A defence of poetry », con una introduzione analitica. — (« Cultura dell'anima » - N. 11)
56661	Macchiavelli Niccolò (Papini G.)	*Pensieri sugli uomini* scelti da tutte le sue opere e ordinati da G. Papini. — (« Cultura dell'anima » - N. 12)
56662	Verri Pietro (Papini Giovanni)	*Discorso sull'indole del piacere e del dolore.* Nuova edizione, con introduzione e bibliografia a cura di Giovanni Papini. — (« Cultura dell'anima ». — N. 13)
56663	Acri Francesco (Ambrosini Luigi)	*Le cose migliori.* A cura di Luigi Ambrosini. — (« Cultura dell'anima ». — N. 15) . . .
56664	Hölderlin Friedrich (Martegiani Gina)	*Iperione.* Frammenti tradotti da Gina Martegiani sull'originale tedesco del 1797 (1ª edizione) « Hyperion oder der Eremit von Griechenland », con prefazione della stessa. — (« Cultura dell'anima ». — N. 16)
56665	Schelling Federico (Losacco Michele)	*Ricerche filosofiche su la essenza della libertà umana e gli oggetti che vi si collegano.* Traduzione italiana, proemio e note di Michele Losacco sull'edizione 1ª tedesca del 1809. « Philosophische Schriften ». — (« Cultura dell'anima ». — N. 17)
56668	Evangelisti Anna	*Cento favolette classiche* ridotte in forma accessibile per i bambini, con 15 illustrazioni
56672	Fall Leo (Volk Gustavo)	*La Sirena.* Operetta in tre atti di Leo Stein e A. M. Wilner. — Riduzione per pianoforte di Gustavo Volk con testo in versione italiana di Renato Simoni e O. Tocci. — (N. di cat. 1743)
56673	Stein Leo e Wilner A. M. (Simoni Renato e Tocci V.)	*La Sirena.* Operetta in tre atti musicata da Leo Fall. Versione italiana di Renato Simoni e V. Tocci dal tedesco « Die Sirene »
56674	Nistri Enrico	*Nozioni elementari di musica* ad uso del primo corso di studio. Seconda edizione, la prima essendo del 1898. — (N. di cat. 39.162)
56675	Levi Anna	*Poesia lirica e drammatica nella seconda metà del secolo XIX.* Lettere scelte ed annotate ad uso delle scuole normali. — (Antologia della Letteratura Italiana. N. XLII)

INDUSTRIA E COMMERCIO

proprietà intellettuale

Ministero, durante la 1ª quindicina del mese di agosto 1911 per gli effetti del testo unico delle leggi del creto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) e delle convenzioni internazionali in vigore.

paragrafo 1° del testo unico precitato.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
—	Re Riccardi Adolfo	Roma 13 novembre 1906	Art. 14 e 23. — Non ancora rappresentata in Italia.
Tipografia E. Reggiani, Milano, 25 febbraio 1911	Fürstner Adolph, editore di Berlino, per mezzo del suo rappresentante in Italia sig. Lorenzo Sonzogno, editore	Milano 25 febbraio 1911	
Tipografia R. Carabba, Lanciano, 28 dicembre 1910	Casa editrice R. Carabba	Chieti 5 marzo »	
Detta, 28 dicembre 1910	Detta	Id. 5 id. »	
Detta, 28 id. »	Detta	Id. 5 id. »	
Detta, 28 id. »	Detta	Id. 5 id. »	
Detta, 28 id. »	Detta	Id 5 id. »	
Detta, 28 id. »	Detta	Id. 5 id. »	
Detta, 28 id. »	Detta	Id. 5 id. »	
Detta, 28 id. »	Detta	Id. 5 id. »	
Tipografia E. Ariani, 15 febbraio 1911	Società anonima editrice R. Bemporad e figlio	Firenze 25 aprile »	
(Editrice la casa dichiarante di Milano); stamperia musicale Jos. Eberle e C. Vienna, 5 maggio 1911	Casa editrice musicale Lorenzo Sonzogno	Milano 6 maggio »	
Editrice la ditta dichiarante; Tipografia E. Reggiani. Milano, 5 maggio 1911	Detta	Id. 6 id. »	
Stabilimento Gambi. Firenze, 30 aprile 1911	Nistri Enrico	Firenze 8 id. »	
Società tipografica fiorentina. Firenze, 1° maggio 1911	Soc. An. Ed. R. Bemporad e Figlio	Id. 15 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
56676	Brüggemann Alfred	*Vier Lieder* (dal poema di Walther von der Vogelweide, ridotto in tedesco moderno da Karl Pannier. — Op. 12, n. 1 « Liebestraum ». (N. di cat. 113,441)
56677	Detto	*Vier Lieder* (dal... ut supra). Op. 12, n. 2 « Liebesseligkeit ». — N. di cat. 113,442) . . .
56678	Detto	*Vier Lieder* (dal... ut supra). Op. 12, n. 3 « Geständnis an die hl. Jungfrau ».— N. di catalogo 113.443)
56679	Detto	*Vier Lieder* (dal.... ut supra). Op. 12, n. 4 « Liebesjubel ». — (N. di cat. 113.444) . . . . .
56680	Casalini Antonio	*Europa fisica.* Prospetto sinottico della geografia fisica dell'Europa (cm. 48 per 76). . . .
56682	Pes Giuseppe	*Le rette di posizione,* teoria, applicazioni, tavole. (Nuova navigazione astronomica) . . .
56684	Curatulo Giacomo Emilio	*Garibaldi, Vittorio Emanuele, Cavour* nei fatti della patria. (Documenti inediti, con 60 fac-simili e 4 illustrazioni)
56685	Carducci Giosuè (Dallolio A. e Mazzoni G.)	*Lettere 1853-1906* raccolte da Alberto Dallolio e Guido Mazzoni . . . .
56686	Armò Ernesto	*Il castello di Mussomeli ed i suoi restauri* eseguiti dall'autore. 32 tavole e 8 figure nel testo. (Supplemento n. 1 alla rivista « L'architettura italiana »)
56687	Munerati Ottavio	*La Barbabietola.* (Nuova enciclopedia agraria italiana. - Parte 4ª: Le coltivazioni - Piante erbacee - Piante saccarifere)
56688	Roncali D. B.	*Trattato dei neoplasmi maligni* preceduto da uno studio sulle infezioni chirurgiche in generale — Vol. I con 81 figure intercalate nel testo ed 1 tavola
56689	Heyn E. e Bauer O. (Carnevali F.)	*Manuale di Metallografia* illustrato con 107 figure nel testo e 22 tavole. Traduzione di F. Carnevali con note e aggiunte originali
56690	Rotondi Giovanni	*Gli atti in frode alla legge* nella dottrina romana e nella sua evoluzione posteriore . .
56691	Sehmorl G. (Alonzo Giovanni)	*I metodi di esame delle ricerche istopatologiche* — Traduzione italiana dalla quinta edizione tedesca di G. Alonzo (Die pathologisch-histologischen Untersuchungen Methoden)
56695	D'Orazio Ettore	*Fisiologia del parlamentarismo in Italia* . . . .
56696	Rühl Karl	*La sifilide. Il 606 di Ehrlich-Hata.* Nozioni per i profani con una prefazione di Ernesto Bertarelli
56697	Freri Orlando	*Il metodo nello svolgimento delle manovre reggimentali con i quadri* (sulla carta) . .
56698	Thorpe Edoardo, Pitoni Rinaldo	*Storia della chimica.* - Versione dall'inglese « History of Chemistry » fatta da R. Pitoni con introduzioni e note
56699	Fossati Lauro	*Piccola guida pratica di aritmetica, geometria e computisteria* ad uso delle classi 3ª, 4ª, 5ª e 6ª elementari
56700	Mario E. A.	*Ricordi villerecci.* Raccontino per canto e pianoforte. Versi dello stesso. — (N. di catalogo 10.250)
56701	Pugliese F.	*L'onesta fioraia.* Canzone per canto e pianoforte. Versi di E. A. Mario. (N. di cat. 10.252)

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 15 maggio 1911	Ditta ed. mus. G. Ricordi e C.	Milano 15 maggio 1911	
Detta, id. »	Detta	Id. 15 id. »	
Detta, id. »	Detta	Id. 15 id. »	
Detta, id. »	Detta	Id. 15 id. »	
Stabilimenti grafici riuniti succ. Monti e Noè, Bologna, 13 maggio 1911	Casalini Antonio	Bologna 15 id. »	
Tipografia R. Istituto Sordomuti, Genova, 7 maggio 1911	Pes Giuseppe per mezzo del suo procuratore Pio Rinaldini	Genova 2 giugno »	
Tipografia Paolo Neri, Bologna, 4 giugno 1911	Società Anonima Editrice Nicola Zanichelli	Bologna 13 id. »	
Stabilimento Poligrafico Emiliano, Bologna, 6 giugno 1911	Detta	Id. 13 id. »	
Stabilimento della Società dichiarante, Torino, 15 maggio 1911	Società italiana edizioni artistiche C. Crudo e C.	Torino 23 id. »	
Tipografia dell'Unione Tipografico-Editrice Torinese, Torino, 5 luglio 1911	Unione tipografica editrice Torinese	Id. 13 luglio »	
Tipografia dell'Unione Tipografico-editrice torinese, 28 giugno 1911	Unione Tipografica editrice torinese	Id. 13 id. »	
Tip. della Società dichiarante. Torino, 30 giugno 1911	Detta	Id. 13 id. »	
Detta, 6 luglio »	Detta	Id. 13 id. »	
Detta, 19 giugno »	Detta	Id. 13 id. »	
Detta, 20 maggio »	Società tip. editr. nazionale	Id. 18 id. »	
Detta, 1 giugno »	Detta	Id. 18 id. »	
Detta, 7 giugno »	Detta	Id. 18 id. »	
Detta, 30 aprile »	Detta	Id. 18 id. »	
Officine tipog. del dichiarante, Palermo, 18 luglio 1911	Sandron Remo editore	Palermo 22 id. »	
Ditta editrice A. Forlivesi e C., Firenze, luglio 1911	Bellenghi Renato	Firenze 22 id. »	
Detta, luglio »	Detto	Id. 22 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
56702	Tinivella Giovanni	*Il tirocinio scolastico* (Norme-Diario)
56705	Marenduzzo Antonio	*Caratteri dei periodi della letteratura italiana*
56706	Capelli Luigi Mario	*Dubbi di lingua, di grammatica e di ortografia.* Repertorio alfabetico di buone norme per parlare e scrivere correttamente
56708	Pigozzi G.	*Topografia.* I. Elementi di Trigonometria; II. Planimetria; III. Altimetria; IV. Celerimensura; V. Applicazione
56715	Kraepelin Karl (Clerici Alessandro)	*Principî di biologia* (Einführung in die Biologie) per uso degli studenti delle scuole superiori e degli autodidatti. Traduzione di A. Clerici con 303 figure e 6 tavole nere e colorate
56716	Denifle Enrico S. (Berro Benedetto)	*Vita soprannaturale.* Versione dal tedesco « Das geistliche Leben » del padre Benedetto Berro
56717	Sumalla Antonio (« Escolapio »)	*El inglès.* Al Alcance de los niños. Nuevo sistema teorico pratico para aprender la lengua inglesa sin maestro y en breve tiempo
26718	Sadun Icilio	*Italian March* per piccola orchestra o pianoforte. (N. di cat. 19, 2041)
56719	Piazzi Giovanni	*I figli della terra.* Libro di lettura della campagna italiana illustrato a colori da Attilio Mussino. *Compimento al sillabario* per la classe 1ª masch. e femm.
56720	Detto	*I figli della terra.* Libro di lettura.... come sopra classe 2ª masch. e femmi
56721	Detto	*I figli della terra.* Libro di lettura.... come sopra classe 3ª masch. e femm.
56722	Detto	*I figli della terra.* Libro di lettura.... come sopra corsi superiori
56723	Grimm J. e G. (Vettori Bice)	*Novelle.* Traduzione italiana di Bice Vettori con illustrazioni e copertina di Filiberto Scarpelli
56724	Twain Mark (Orsi T. e Chiala M.)	*Tom Sawyer l'areonauta.* Traduzione di T. Orsi e M. Chiala, con illustrazioni
56725	Hoffmann E. T. W. (Ageno)	*Il figlioccio del diavolo* seguito da *Le mine di Falun.* Traduzione italiana di F. C. Ageno, con illustrazioni

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27, paragrafo 2° del testo unico

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
56666	Rega Angelini Gherardo	*Progetto di due gallerie sotto il monte Echia,* l'una iniziata dall'Alvino e l'altra, che ora si propone, per le migliori comunicazioni fra l'oriente e l'occidente della città di Napoli. — Relazione a stampa con tavole in cianografia alla scala da 1 a 4000 per la pianta topografica del luogo ed alla scala da 1 a 100 per il prospetto della facciata della galleria.
56667	Salvadori Roberto	*Elementi di chimica.* — Seconda edizione con 110 figure nel testo, la prima essendo del 1908.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				OSSERVAZIONI
Tip. R. Giusti, Livorno, 5 giugno 1911	Giusti Raffaello editore	Livorno	25	luglio	1911	
Detta, 19 luglio »	Detto	Id.	25	id.	»	
Detta, 15 id. »	Detto	Id.	25	id.	»	
Detta, 7 marzo 1911 (vol. I e II); 30 maggio 1911 (volumi III e IV) e 19 giugno 1911 (vol. V)	Detto	Id.	25	id.	»	
Scuola tipografica « Figli Provvidenza » Milano, 22 luglio 1911	Società editrice libraria	Id.	26	id.	»	
Tip. Emilio Marietti, Torino, 27 giugno 1911	Borro Benedetto	Torino	27	giugno	»	
Tipografia dei Monasteri, Subiaco, 15 luglio 1911	Sumalla Antonio	Roma	28	id	»	
Litografia della ditta dichiarante. Firenze, 5 maggio 1911	Lapini A. (Ditta) in persona del suo direttore Arturo Donnini	Firenze	29	id.	»	
Tipogr. Parrini, Pizzoni e C., Milano, 1 luglio 1911	Soc. anon. editrice R. Bemporad e figlio	Id.	31	id.	»	
Detta, 1 id. »	Detta	Id	31	id.	»	
Detta, 1 id. »	Detta	Id.	31	id	»	
Detta, 1 id. »	Detta	Id.	31	id	»	
Tip. Civelli, Firenze, 1 luglio 1911	Detta	Id.	31	id.	»	
Stabil. tipografia emiliano, Bologna, 1 luglio 1911	Detta	Id.	31	id.	»	
Detto, 15 luglio »	Detta	Id.	31	id.		

delle leggi, ecc., del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª)

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				OSSERVAZIONI
Tipografia della R. università, di Achille Cimmaruta, Napoli, 30 giugno 1910	Rega Angelini Gherardo	Napoli	7	marzo	1911	
Società tipografica fiorentina, Firenze, 20 giugno 1911	Soc. An. Ed. dei succes. Le Monnier	Firenze	5	aprile		

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
56669	De Simone Francesco	*Parco delle rose a Posillipo.* Progetto di piano regolatore, con villetta, nella proprietà Carelli, in due tavole in fotografia, (1ª planimetria alla scala 1:200; 2ª veduta prospettica dedotta dalla planimetria)
56670	Detto	*Ampliamenti e sistemazioni edilizie in Napoli.* — Progetto di nuovi rioni e nuove vie di più facile e diretta comunicazione coordinato ai piani di ampliamento e di risanamento della città, in due tavole in fotografia alla scala 1:4000
56671	Boni Ermanno	*Amante e fidanzata.* Commedia in tre atti . . . .
56681	Daudet Alfonso	*Cosino.* Avventure di un fanciullo, con disegni di J. Welly. Versione italiana di anonimo dal francese « Le petit Chose »
56683	Bianchi Nerino	*Memoriale scolastico.* Raccolta di leggi, regolamenti, istruzioni, circolari riguardanti l'ordinamento degli istituti d'istruzione secondaria
56692	Einaudi Luigi (Direttore)	*La Riforma sociale.* Rassegna di questioni economiche, finanziarie e sociali. - Anno XV (1908). (N. 1 a 6)
56693	Detto	*La Riforma sociale.* Rassegna... come sopra. - Anno XVI (1909). (N. 1 a 6) . . . .
56694	Detto	*La Riforma sociale.* Rassegna... come sopra. - Anno XVII (1910). (N. 1 a 6) . . . .
56703	Morselli Emilio	*Il fondamento dell'idealismo etico* . . . .
56704	Galeotti Euclide	*Nozioni elementari di diritto commerciale* ad uso delle scuole . . . .
56707	Capelli Luigi Mario	*Dizionarietto carducciano.* Commento ritmico e storico di tutte le odi barbare. (Odi barbare, libro I e II - Rime e ritmi)
56709	Colasanti Arduino	*Gentile da Fabriano.* Con 112 illustrazioni e 2 tavole. (Collezione di monografie illustrate. Pittori, scultori e architetti, n. 6)
56710	Toesca Pietro	*Masolino da Panicale* con 76 illustrazioni e 2 tavole. (Collezione di monografie illustrate. Pittori, scultori, architetti, n. 4)
56711	Rusconi Art. John	*Sandro Botticelli.* Con 141 incisione e 1 intagliotipia. (Collezione monografie illustrate. Pittori, scultori e architetti, n. 3)
56712	Bernardini Giorgio	*Sebastiano Del Piombo* con 66 illustrazioni e 5 tavole. (Collezione monografie illustrate. Pittori, scultori, architetti, n. 5)
56713	Calatroni G.	*La scienza delle costruzioni semplificata* con 95 illustrazioni. (Manuali di scienza pratica, n. 1)
56714	Schincaglia Ignazio	*I Raggi X* con 101 illustrazioni e 27 tavole. (Collezione monografie illustrate - Serie scientifica, n. 2)

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Stabilimento fotografico F.lli Colombo, Napoli, 10 gennaio 1911	De Simone Francesco	Napoli 23 aprile 1911	
Detta, 15 maggio 1910	Detto	Id. 28 id. »	
—	Boni Ermanno	Firenze 5 maggio »	Art. 14 e 23. — Rappresentata la prima volta all'*Alfieri* di Firenze il 28 dicembre 1910
Stabilimento Salani, Firenze, 10 dicembre 1910	Ditta tipografica editrice Adriano Salani	Id. 18 id. »	
Tipografia G. Federici, Pesaro, febbraio 1911	Bianchi Nerino	Pesaro 7 giugno »	
Stabilim. della Soc. dichiarante, Torino, 1908	Società tipografico editrice Nazionale	Torino 18 luglio »	
Detto, id. 1909	Detto	Id. 18 id. »	
Detto, id. 1910	Detto	Id. 18 id. »	
Tip. del dichiarante, Livorn. 13 febbraio 1911	Giusti Raffaello, editore	Livorno 25 id. »	
Detta, 4 marzo 1911	Detto	Id. 25 id. »	
Detta, 29 gennaio »	Detto	Id. 25 id. »	
Stabilimento dell'Istituto dichiarante, Bergamo, 2 dicembre 1908	Istituto italiano d arti grafiche	Bergamo 25 id. »	
Detto, 18 dicembre 1907	Detto	Id. 25 id. »	
Detto, 28 marzo 1907	Detto	Id 25 id. »	
Detto, 6 marzo 1908	Detto	Id 25 id. »	
Detto, 12 ottobre 1909	Detto	Id. 25 id. »	
Detto, 26 marzo 1910	Detto	Id. 25 id. »	

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti – Art. 24 del testo unico delle

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DEL'OPERA	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione
54302	Grimod Francesco	*Corso elementare di lingua francese* per le scuole secondarie d'Italia	Tipografia E. Voghera, Roma, 30 settembre 1910
55069	Donis Pasquale	*Guida Generale Esposizioni Torino-Roma - 1911*	Tipografia Luzzatti e Colombo, Torino, 1911

ELENCO n. 15 delle opere riservate per diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
15301	56656	Kneisel R. (Eisenschitz Otto)	*La tigre reale.* Commedia, in 4 atti. Traduzione dal tedesco di O. Eisenschitz	Non ancora rappresentata in Italia all'atto del deposito in prefettura
15302	56671	Boni Ermanno	*Amante e fidanzata.* Commedia in 4 atti	Rapp. la 1ª volta all'*Alfieri* di Firenze il 28 dicembre 1910

Roma, 14 ottobre 1911.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 16 dicembre 1911, in L. 100.55.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, [illegible] fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

15 dicembre 1911

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	102,36 93	100,49 46	100 65 26
3 1/2 % *netto*	102,32 19	100,57 19	100 72 42
3 % *lordo*	69,54 17	68,34 17	69 04 31

CONCORSI

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il ruolo organico del personale delle coltivazione dei tabacchi approvato con la legge 11 luglio 1907, n. 514;

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con Reale decreto 22 novembre 1908, n. 693, ed il regolamento generale per la sua esecuzione;

leggi sui diritti spettanti agli autori ed editori delle opere dell'ingegno del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA				OSSERVAZIONI
	Primitivo		Attuale		
Società editrice Dante Alighieri di Albrighi, Segati e C.	Roma	9 maggio 1910	8 giugno 1911		Depositata la parte 2ª.
Donis Pasquale	Torino	20 gennaio »	23 id. »		Depositato il volume completo.

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756, (Serie 3ª), durante la 1ª quindicina del mese di agosto 1911.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
Re Riccardi Adolfo	Roma	2274	13 novembre 1906	Art. 23.
Boni Ermanno	Firenze	3795	5 maggio 1911	Art. 23.

Il direttore della divisione III: S. OTTOLENGHI.

Visto il regolamento sull'ordinamento e sul personale delle coltivazioni dei tabacchi approvato con R. decreto del 29 marzo 1908, n. 165;

Sulla proposta del direttore generale delle privative;

Determina:

I.

È indetto un esame di concorso a due posti di volontario nel personale tecnico direttivo delle coltivazioni dei tabacchi.

II.

Le domande di ammissione al concorso redatte in carta bollata da lire una, dovranno pervenire alla direzione generale delle privative (Ufficio centrale tecnico delle coltivazioni dei tabacchi), non oltre il 31 gennaio 1912, debitamente corredate dei seguenti documenti:

a) certificato di cittadinanza italiana;

b) certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale;

c) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza;

d) certificato medico che accerti avere il candidato l'attitudine fisica all'impiego cui aspira;

e) fede di nascita da cui risulti che l'aspirante alla data del presente decreto non ha superato il 26° anno di età;

f) diploma originale di laurea in scienze agrarie o di laurea di ingegnere, col certificato dei punti ottenuti negli esami per ogni singola materia, ed in quello finale di laurea.

Il candidato deve infine dimostrare di avere ottemperato alle disposizioni delle leggi sul reclutamento.

I documenti di cui alle lettere *b*) e *c*) debbono esssere di data anteriore di non più di tre mesi a quella del presente decreto.

L'amministrazione si riserva la facoltà di accertare con i mezzi di cui dispone il requisito della regolare condotta, e sottoporrà gli aspiranti, prima di dichiararne l'ammissione alle prove scritte, a visita medico-fiscale, per accertare che posseggono la robustezza necessaria al servizio di campagna, e specialmente che non hanno imperfezioni nella vista e nell'udito.

III.

L'esame consterà di due prove scritte e di una prova orale sul programma di cui alla tabella *I*, del citato regolamento 29 marzo 1908, n. 165.

Le prove scritte e la prova orale avranno luogo presso la dire-

zione generale delle privative: le prime nei giorni 16 e 17 febbraio 1912, la seconda in giorno da fissarsi dalla commissione centrale esaminatrice.

IV.

La commissione centrale esaminatrice per la preparazione dei temi, lo scrutinio delle prove scritte e l'esame orale, è così composta:

Presidente:

Comes prof. comm. Orazio, direttore della scuola superiore di agricoltura di Portici.

Commissari:

Ferigo ing. comm. Giuseppe, vice direttore generale delle privative;

Angeloni dott. comm. Leonardo, direttore capo dell'ufficio centrale tecnico delle coltivazioni dei tabacchi;

Nazzari prof. comm. Vittorio, direttore capo divisione al ministero di agricoltura, industria e commercio;

Ampola prof. Gaspare, direttore della stazione agraria di Roma.

Segretario:

Zola cav. Tullio, primo segretario nella direzione generale delle privative.

Roma, l'8 dicembre 1911.

Il ministro
FACTA.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il ruolo organico del personale delle coltivazioni dei tabacchi, approvato con legge 14 luglio 1907, n. 514;

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693 ed il regolamento generale per la sua esecuzione;

Visto il regolamento sull'ordinamento e sul personale delle coltivazioni dei tabacchi, approvato con R. decreto n. 165, del 29 marzo 1908;

Sulla proposta del direttore generale delle privative;

Determina:

I.

È indetto un esame di concorso a dieci posti di volontario verificatore nelle coltivazioni dei tabacchi.

II.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta bollata da lire una dovranno pervenire alla direzione generale delle privative (Ufficio centrale tecnico per le coltivazioni dei tabacchi) non oltre il 31 gennaio 1912, debitamente corredate dei seguenti documenti:

a) certificato di cittadinanza italiana;

b) certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale;

c) certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza;

d) certificato medico che accerti avere il candidato l'attitudine fisica all'impiego cui aspira;

e) fede di nascita da cui risulti che l'aspirante alla data del presente decreto ha una età non minore di 18 nè maggiore di 25 anni compiuti;

f) licenza originale di scuola pratica o speciale di agricoltura col certificato dei punti ottenuti nelle singole materie.

Il candidato deve infine dimostrare di avere ottemperato alle disposizioni delle leggi sul reclutamento.

I documenti di cui alle lettere *b*) e *c*) devono essere di data anteriore di non più di tre mesi a quella del presente decreto.

L'amministrazione si riserva la facoltà di accertare, con i mezzi di cui dispone, il requisito della regolare condotta, e sottoporrà gli aspiranti, prima di dichiararne l'ammissione alle prove scritte, a visita medico-fiscale, per accertare la idoneità di essi al servizio di campagna per robustezza e specialmente per mancanza di imperfezioni nella vista e nell'udito.

III.

Al concorso, per il conferimento di un terzo dei posti, può prendere parte il personale operaio di sorveglianza iscritto nei ruoli degli uffici delle coltivazioni dei tabacchi, che per operosità, diligenza ed ottima condotta, sia dichiarato dalla commissione permanente di cui all'art. 65 del regolamento succitato, meritevole di ammissione al concorso medesimo.

Le relative domande degli aspiranti, redatte in carta da bollo da lire una, saranno trasmesse dalle rispettive direzioni locali alla direzione generale delle privative (Ufficio centrale tecnico delle coltivazioni dei tabacchi) non oltre il termine di cui all'art. II, corredate di copia autentica dello stato di servizio degli aspiranti, e della deliberazione della commissione permanente.

Anche questi candidati sono soggetti alla visita medico-fiscale di cui all'ultimo capoverso del precedente articolo.

IV.

L'esame consterà di due prove scritte e di una prova orale, sul programma di cui alla tabella II del citato regolamento 29 marzo 1908, n. 165.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 26 e 27 febbraio 1912 presso le sedi che saranno designate dal direttore generale delle privative.

La prova orale avrà luogo presso la direzione generale delle privative in giorno da stabilirsi dalla commissione centrale esaminatrice.

V.

La commissione centrale esaminatrice, per la preparazione dei temi, lo scrutinio delle prove scritte, e l'esame orale, è così composta:

Presidente:

Ferigo ing. comm. Giuseppe, vice direttore generale delle privative.

Commissari:

Angeloni dott. comm. Leonardo, direttore capo dell'ufficio centrale tecnico delle coltivazioni dei tabacchi;

De Paola dott. cav. Francesco, capo sezione nella direzione generale delle privative.

Cappelluti Altomare dott. Giulio, direttore nelle coltivazioni dei tabacchi.

Bertoncini Edoardo, ispettore delle privative.

Segretario:

Granella dott. Michele, segretario nella direzione generale delle privative.

Roma, il 9 dicembre 1911.

Il ministro
FACTA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Vista la tabella I annessa al testo unico delle leggi sulla istruzione superiore, approvato con R. decreto 9 agosto 1910, n. 795;

Visto il regolamento per il personale scientifico degli osservatori astronomici, approvato con R. decreto 23 aprile 1911, n. 584;

Decreta:

È aperto un concorso a due posti di astronomo aggiunto nei RR. osservatori astronomici, con l'annuo stipendio di L. 2500.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo ministero la loro domanda in carta bollata di L. 1,22 non più tardi del 31 gennaio 1912, corredata dei seguenti documenti:

1° atto di nascita;
2° attestato di cittadinanza italiana;
3° attestato di buona condotta;
4° certificato penale;
5° attestato di sana costituzione fisica;
6° diploma di laurea in scienze fisiche o matematiche od in ingegneria;
7° i loro titoli e le loro pubblicazioni a stampa corredati da un elenco e da un'esposizione in carta libera della propria operosità scientifica.

I concorrenti che già appartengono all'amministrazione dello Stato sono dispensati dai documenti n. 2, 3, 4, 5.

I documenti n. 1, 2, 3, 5 dovranno essere debitamente legalizzati quelli n. 3, 4, 5 dovranno essere di data non anteriore al 1° novembre 1911.

I documenti del n. 7 dovranno essere presentati in 5 esemplari.

La domanda dovrà contenere l'indicazione esatta della dimora del concorrente e la dichiarazione che, in caso di nomina, egli è disposto a raggiungere qualsiasi residenza.

A parità di merito è titolo di preferenza l'aver prestato servizio colla qualità di assistente in un osservatorio astronomico annesso a R. università o in uno dei RR. osservatori di Milano, Napoli o Roma.

Non si terrà conto delle domande, che perverranno al ministero dopo il giorno stabilito, nè saranno accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parte di esse, o qualunque altro documento.

Roma, 5 dicembre 1911.

Il ministro
CREDARO.

3

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La stampa francese commenta ancora diffusamente il discorso del deputato Alberto De Mun, pronunciato alla Camera francese come introduzione alla discussione del trattato franco-tedesco per il Marocco.

Si sapeva già prima che la pregiudiziale sostenuta dal deputato di destra, doversi cioè sospendere la discussione dell'accordo franco-tedesco sino a che non fosse conchiuso anche l'accordo colla Spagna, sarebbe stata respinta a grandissima maggioranza; ma ciò non impedì alla Camera di ascoltare con la maggiore deferenza e di applaudire il discorso del deputato De Mun e di costringere il ministro De Selves e fare quelle dichiarazioni preliminari di cui riferimmo ieri.

Intanto si dice in qualche circolo politico, secondo il *Temps*, che la votazione in favore del Ministero non si deve intendere produttiva di una maggiore stabilità di questo, chè anzi si va vociferando come De Selves, dopo approvata la convenzione franco-tedesca e franco-spagnuola, intenda ritirarsi.

Un dispaccio da Parigi riassume così i principali commenti al discorso di De Mun:

Appena De Mun salì alla tribuna, dice il *Petit Parisien*, l'ovazione fatta dalla Camera giunse sino al leader non dimenticato dalle destre che una malattia aveva per nove mesi costretto al silenzio.

La *Petite République* e il *Radical* fanno la stessa constatazione.

L'*Aurore* rileva: il rigetto della mozione di De Mun era previsto, per quanto eloquente fosse il suo discorso, perchè la Camera aveva fretta di essere illuminata sulle fasi dei negoziati che condussero all'accordo e a finirla una buona volta con la questione marocchina.

L'*Echo de Paris* ritiene che le impressioni che si ritraggono dalla discussione di ieri siano francamente cattive.

Soltanto De Mun ha potuto pronunciare parole veramente francesi.

Il discorso di De Selves è stato crudele per tutti.

Il *Petit Journal* si domanda: Perchè tanti discorsi con tante frasi disgraziate?

Nell'*Humanité* Jaurès si rallegra che la maggioranza abbia manifestato il suo sentimento contro i trattati segreti e la diplomazia segreta.

Il *Gaulois* dichiara che l'agitazione di ieri della Camera gli fa temere che prima della ratifica essa dia uno spettacolo di incoerenza e di stanchezza e quindi la Camera e con essa la Francia cadano dalla bella altezza raggiunta col discorso di De Mun.

Frattanto la discussione sul trattato marocchino continua e certamente essa crescerà vieppiù di importanza, ma l'approvazione finale è indubbia.

***

Una notizia che potrebbe avere molta importanza politica viene, da Londra, data e smentita; però non rileviamo per ora intorno ad essa nessun commento.

Da Londra telegrafano:

Il *Liverpool Courier* afferma che, appena la capitale dell'Indostan sarà trasferita a Delhi, nella prossima primavera, il duca di Connaught sarà nominato vicerè delle Indie.

*** Si smentisce da fonte autorizzata la voce della sostituzione di lord Hardinge, vicerè delle Indie, col duca di Connaught.

***

È noto come sia stato impedito l'imbarco dei deputati cretesi per Atene, in seguito alle deliberazioni dei consoli delle potenze protettrici dell'isola.

Ora da Atene, 15, telegrafano in aggiunta a quella prima notizia:

I giornali della sera annunciano che 25 deputati cretesi si imbarcarono alla Canea sopra un vapore della compagnia Goudi diretti al Pireo, ma che un distaccamento di marinai francesi occupò il vapore per impedirne la partenza.

***

Intorno alla rivoluzione cinese, il *New-York-Herald* ha da Shanghai, 15:

In seguito ad una importante conferenza fra i capi rivoluzionari è stato deciso di stabilire un governo repubblicano, sotto la presidenza del dottor Sun-Yat-Sen. La proclamazione avrà luogo sabato 16 dicembre.

È stato pure deciso di preparare l'attacco di Pechino, a meno che Yuan-Shi-Kai non abbandoni l'idea di conservare la monarchia.

I nuovi funzionari repubblicani saranno a Nan-King sabato, per prendere possesso dei loro uffici.

Da Pechino non si hanno altre notizie all'infuori delle seguenti:

Le truppe imperiali, non tenendo conto degli ordini di Yuan-Shi-Kai, sono avanzate ed hanno preso tre località nella regione di Chi-Kia-Tchuan.

I rivoluzionari hanno ripiegato verso i colli.

Un editto approva l'apertura di una sottoscrizione patriottica; ma, eccetto i mancesi, i sottoscrittori sono rari.

I negoziati per un prestito subiscono un ritardo, a causa della conferenza per la conclusione della pace.

Il *New York Herald* ha un lunghissimo telegramma da Teheran, 14, intorno alla situazione persiana dopo l'occupazione russa. Ne riassumiamo i seguenti punti:

Le truppe russe sono arrivate a Kaswin e hanno espulso tutti gli ufficiali della gendarmeria dalle caserme ed inoltre hanno espulso anche gli abitanti dalle case per alloggiare 4000 soldati. Gli abitanti, costretti ad uscire sotto la neve, hanno dovuto rifugiarsi nelle moschee.

Una deputazione del clero islamitico di Teheran ha visitato il direttore americano delle tasse, Shuster, e gli ha assicurato che tutto il clero persiano lo appoggia. È una dimostrazione senza precedenti nella storia del clero musulmano. Anche il primo sacerdote di Ispahan ha telegrafato la sua benedizione a Shuster.

Il ministro degli esteri russo ha informato il Gabinetto che tutte le condizioni dell'*ultimatum* debbono essere osservate e che le truppe rimarranno per alcuni giorni a Kaswin se non vi sono dimostrazioni antirusse a Teheran. Il Gabinetto è propenso a cedere, ma i membri dell'assemblea, a cui è riservato il diritto di sciogliere il contratto con Shuster, hanno già vietato al Governo di cedere.

Il boicottaggio contro la Russia si diffonde rapidamente. Il movimento è diretto dovunque dal clero. Il boicottaggio è rivolto anche contro l'Inghilterra e nelle regioni del sud i bottegai si rifiutano di fornire viveri alla guardie consolari inglesi e respingono la moneta inglese.

L'appoggio dato a Shuster è entusiastico. Da ogni parte delle province giungono prove di simpatia. Shuster potrebbe rimanere qui in pace alla condizione di servire nominalmente la Persia e di vendere segretamente il paese alla Russia. Ciò, però, egli ha rifiutato di fare ed è ciò che ha provocato l'irritazione della Russia. Shuster riceve anche molti telegrammi di simpatia e di incoraggiamento dall'America.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Tripoli, 14 (ore 6.5). — Ad Ain Zara nulla di notevole.

Informazioni giunte dicono che un distaccamento di cavalleria si trova a Bir Stac; gruppi di arabi sono a Bir Tobras e ad Engila.

Altri gruppi di arabi ritornano ai loro paesi volendo riconoscere la supremazia degli italiani.

Sono giunti a Bengasi gli attesi rinforzi.

Tripoli, 15. — Nessuna novità a Tripoli, Ain Zara, Tagiura ed Homs. Tagiura è stata collegata con Tripoli per mezzo del telefono.

Informatori ed aeroplani confermano che la zona al nord di Azizia è quasi totalmente sgombra. I turchi sarebbero parte a Garian e parte ad Azizia. Coi turchi sarebbero ancora un migliaio di arabi del Ghebel e di Zavia, ed alcuni capi di altri luoghi, ma senza contingenti.

Vi è qualche accenno a distacco dai turchi di arabi intenzionati di sottomettersi a noi.

Bengasi, 14. — Nessuna novità.

Notizie ed informazioni.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Il generale Caneva, comandante del corpo di spedizione in Tripolitania, ha vivamente elogiato l'opera spiegata dal corpo sanitario militare e dalla Croce rossa in prò degli ammalati e feriti nell'attuale compagna.

Il generale Caneva ha rilevato, con soddisfazione, che malgrado i frequenti combattimenti e scontri col nemico, le deplorevoli condizioni igieniche in cui vennero trovati gli indigeni, la stagione sfavorevole, l'addensamento dei diversi corpi nelle trincee, il personale di tutti i gradi, di tutte le categorie seppe vittoriosamente superare le eccezionali difficoltà del momento, corrispondendo pienamente a tutte le esigenze richieste dal ricovero, dalla cura, dallo sgombero di tutti gli ammalati e feriti del corpo di spedizione.

Il generale Caneva, associandosi al compiacimento espresso per telegrafo da S. E. il capo di stato maggiore dell'esercito, si dichiara lieto di aggiungere la più alta espressione di lode al sentimento di affettuosa, riconoscente stima che ufficiali e truppa del corpo di spedizione nutrono per il corpo sanitario militare e la Croce rossa italiana.

Londra, 15. — L'*Agenzia Reuter* riceve da Malta:

Il maltese Tonna, che fu obbligato dagli arabi a combattere contro gli italiani a Zuara, e che in seguito fuggì riparando in Tunisia, si trova ora al Lazzaretto. Egli parte domani per la Tripolitania.

Alessandria, 15. — Lord Kitchner, alto commissario britannico in Egitto, ha fatto avvertire la Mezzaluna rossa ottomana di sospendere l'invio di missioni in Tripolitania. Tutto il materiale già spedito dalla Turchia è stato fermato e messo sotto sigilli ad Alessandria fino a nuovo ordine.

Sotto la veste della Mezzaluna rossa le autorità turche avrebbero tentato di fare contrabbando di armi e di munizioni.

IL COMMERCIO DELL'ITALIA ALL'ESTERO

L'Ufficio trattati e legislazione doganale comunica i dati delle importazioni e delle esportazioni avvenute durante i primi undici mesi del corrente anno.

Le importazioni furono valutate L. 3,043,512,973 con un aumento di L. 143,582,161 in confronto al corrispondente periodo dell'anno 1910.

I prodotti che concorsero principalmente a formare il detto valore sono indicati qui di seguito per ordine d'importanza:

Frumento o altri cereali milioni 367.6 — cotone greggio 309.7 — carbon fossile 237.9 — caldaie, macchine e loro parti 132.3 — legname 128 — seta tratta greggia 88.1 — lane e cascami 80.1 — pelli crude 65.7 — strumenti scientifici 63.6 — lavori e utensili di ferro e di acciaio 55.9 — animali bovini 53.1.

Tessuti ed altri manufatti di lana 51.1 — tessuti ed altri manufatti di seta 50.1 — rottami di ferro e di ghisa in pani 47.2 — bozzoli 45.3 — merluzzo ed altri pesci preparati 44 — tessuti ed altri manufatti di cotone 43.8 — semi 42 — pelli conciate 41.3 — olî minerali 40.4 — rame in pani 37.4 — gomma elastica greggia 34.7 — cavalli 31.8 — caffè 29.7 — pneumatiche per ruote da velocipedi e da vetture 26.9 — pietre preziose 26.1 — tabacco in foglie 26 — grassi 24.1 — lavori di rame 23.9 — mercerie 22.5 — colori e vernici 21.7 — calzature ed altri lavori di pelle 19.1 — solfato di rame 18.1 — juta greggia 16.7 — pasta di legno 16.3 — fosfati minerali 16.2 — ferro in verghe 16.2 — filati di lino 15.8.

Gioielli d'oro e d'argento 14.4 — nitrato di sodio greggio 14.2 — apparecchi per riscaldare, raffinare, ecc. 11.4 — olio di cotone 11.2 — carne fresca 10.9 — formaggio 10.7 — pelo greggio 10.5 — velocipedi e loro parti 9.6 — stagno in pani 9.3 — legna da fuoco e carbone di legna 9.3 — ghisa in getti 9.1 — zinco in pani e in lamiere 8.8 — lamiere di ferro e stagnate 8.1 — paraffina

solida 7.8 — carri e vetture automobili 7.4 — stampe, litografie e cartelli 7 — olio di palma 6.7 — fecole 6.4 — bastimenti ed altri galleggianti 6.3 — scorie Thomas 6.2 — solfato di ammonio 6.1 — veicoli ferroviari 5.5.

Fu in aumento, rispetto ai primi 11 mesi del 1910, l'importazione dei seguenti prodotti:

Cotone greggio per milioni 20.9 — bozzoli 13.5 — solfato di rame 11.8 — carne fresca 10 — rame in pani 9.6 — olî minerali 8.8 — olio di cotone 8.6 — granturco 8.4 — pelli crude 7.8 — frumento 7 — grassi 5.9 — gomma elastica, greggia 3.7 — semi 5.7 — carbon fossile 5.1 — pneumatiche per ruote da velocipedi e da vetture 5 — tessuti ed altri manufatti di seta 4.8 — avena 4.8 — apparecchi per riscaldare, raffinare, ecc. 4.1 — pietre preziose 4 — lardo 3.9 — calzature e altri lavori di pelle 3.5 — lavori in rame 3.2 — lavori e utensili di acciaio e di ferro 2.8 — burro 2.7 — ghisa in pani 2.6 — fosfati minerali 2.3 — carri e vetture automobili 2.2 — tessuti ed altri manufatti di cotone 2.1 — tabacco in foglie 2 — piombo in pani 1.8 — strumenti scientifici 1.8 — juta greggia 1.5 — seta artificiale 1.5 — pasta di legno 1.5 — lamiere di ferro stagnato 1.4 — zucchero 1.3 — pelli conciate 1.3 — canapa greggia 1.2 — radiche per spazzole 1.2 — zinco in pani e in lamiere 1.2 — amianto 1.2 — caffè 1.1 — setole pulite 1.1.

Furono invece in diminuzione questi altri prodotti:

Olio di oliva per milioni 8 — seta tratta greggia 6.9 — tessuti ed altri manufatti di lana 6.1 — merluzzo ed altri pesci secchi 5.1 — bastimenti ed altri galleggianti 3.9 — lane e cascami 3.7 — legname 3.1 — formaggio 3.1 — caldaie, macchine e loro parti 2.9 — riso 2.9 — filati di lino 2.7 — bestiame bovino 2.5 — cavalli 2.4 — pelo greggio 2.2 — pesci freschi 1.7 — mercerie 1.7 — piume da letto 1.6 — fucili 1.3 — segala 1.2 — ferro greggio in masselli 1.1.

Le esportazioni furono valutate L. 1.956.443.771 con un aumento di L. 73.620.031 rispetto ai primi undici mesi dell'anno 1910.

I prodotti che principalmente concorsero a formare il detto valore sono indicati qui di seguito per ordine di importanza: seta tratta e cascami milioni 346.5 — tessuti ed altri manufatti di cotone 163.7 — tessuti ed altri manufatti di seta 96.7 — formaggio 53.2 — frutta secce 53.2 — olio di oliva 52.9 — vini e vermouth 51 — uova di pollame 42.9 — uva ed altre frutta fresche 41.6 — canapa 40.5 — agrumi 40.4 — zolfo 37.3 — pelli crude 35.9 — cappelli 34.9 — filati di cotone 30.9 — farine e semolino 30.8 — marmo greggio e lavorato 29.4 — corallo 29.2 — carri e vetture automobili 28 — bastimenti ed altri galleggianti 27.6 — manufatti di lana 26.9 — paste di frumento 26.1 — pneumatiche per ruote da velocipedi e da vetture 26 — frutta, legumi e ortaggi preparati 24.3 — riso 23 — guanti ed altri lavori di pelle 21.7 — conserva di pomodori 19.3 — minerali di zinco 15.5 — caldaie, macchine e loro parti 13.6 — strumenti scientifici 12.9 — capelli 12.4 — lane, crino e pelo 12.1 — citrato di calcio 11.7 — oggetti d'arte 11.5 — fieno e altri prodotti vegetali 11.1 — semi 11 — pollame 10.7 — mobili di legno 10.3 — burro 10 — radiche per spazzole 9.1 — filati di canapa greggi 8.7 — bottoni di corozo 8.6 — tartaro greggio e feccia di vino 8.4 — cordami, cordicelle e spago 8.2 — patate 8 — essenze di agrumi 7.5 — liquori 7.5 — trecce di paglia e di truciolo per cappelli 7.2 — fiori freschi 7 — libri 6.7 — carta bianca o tinta, in pasta 6.7 — mercerie 6.5 — tabacchi 6.3 — legumi secchi 6.2 — mercurio 5.5 — sommacco 5.5 — acido tartarico 5.1.

Segnarono aumento all'esportazione i seguenti prodotti: tessuti ed altri manufatti di cotone per milioni 39.9 — bastimenti ed altri galleggianti 27.2 — uva ed altre frutta fresche 12.5 — carri e vetture automobili 6.9 — riso 6.7 — fieno ed altri prodotti vegetali 6.7 — pneumatiche per ruote da velocipedi e da vetture 5.9 — filati di cotone 5.6 — tessuti ed altri manufatti di lana 5.2 — frutti, legumi e ortaggi preparati 5.2 — guanti ed altri lavori di pelle 4.3 — conserva di pomidori 4.2 — semi 4 — zolfo 3.7 — uova di pollame 3.2 — strumenti scientifici 3.2 — caldaie, macchine e loro parti 2.9 — citrato di calcio 2.6 — panelle di noce 2.5 — corallo 2.4 — farine e semolino 2.2 — filati di canapa greggi 2.1 — fili e cordoni elettrici 1.9 — marmo greggio e lavorato 1.8 — mercurio 1.8 — minerali di piombo 1.7 — filati di lana 1.7 — radiche per spazzole 1.7 — ossido di ferro 1.6 — apparecchi per riscaldare, raffinare, ecc. 1.5 — frutti canditi 1.4 — carburo di calcio 1.4 — stoppa di lino e di canapa 1.4 — fiori freschi 1.4 — tabacchi 1.3 — seta artificiale 1.3 — animali bovini 1.3 — lane e cascami 1.2 — tessuti ed altri manufatti di seta 1.2 — bottoni di corozo 1.2 — minerali di zinco 1.2 — carbonato di potassio 1.1 — madreperla lavorata 1.1 — mercerie 1.1.

Furono invece in diminuzione questi altri prodotti: seta tratta greggia 54.7 — vini 27.3 — olio di oliva 8.2 — legumi secchi 4.6 — liquori 4.1 — pelli crude 3.8 — canapa 3 — capelli 2.9 — seta tratta tinta 2.3 — tartaro greggio e feccia di vino 2.3 — porci 2.2 — trecce di paglia e di truciolo per cappelli 1.8 — frutta secche 1.8 — pesci freschi 1.4 — bozzoli 1.4 — acido oleico 1.3 — vermout in bottiglie 1.2 — cappelli 1.2.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, ieri mattina, si è recato, in forma privata, a visitare il nuovo stabilimento della R. zecca, in via Principe Umberto.

S. M., che era accompagnata da S. E. il generale Brusati, fu ricevuta da S. E. il ministro del tesoro da S. E. il sottosegretario di Stato Pavia, e dal direttore generale del tesoro, comm. Brofferio. Erano presenti gli ingegneri del genio civile, cav. Pullini e Mongini, che hanno avuto la direzione dei lavori del nuovo edificio.

La visita si protrasse per circa un'ora; S. M., accompagnata dal direttore della zecca, ing. Lanfranco, dal vice direttore ing. Battistoni, e dall'incisore professor Giorgi, minutamente esaminò i vari reparti dello officine, interessandosi del funzionamento del potente macchinario, di recente impianto.

S. M. visitò poi la R. scuola dell'arte della medaglia, dove si trovava a riceverla il direttore prof. Romagnoli.

All'uscita, gli operai improvvisarono una calorosa dimostrazione al Sovrano.

Smentite. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Da qualche giornale è stata pubblicata la notizia che velieri italiani, sotto bandiera tunisina, eserciterebbero il trasporto di viveri, destinati al campo turco, da Susa per El Biban, alla frontiera tunisina.

« A prova di ciò si citavano i nomi dei velieri *Santo Antonio* e *Gesù e Maria*.

« Il ministero della marina, di fronte alla notizia che feriva così gravemente, nel suo patriottismo, l'anima della marineria mercantile nazionale, fu sollecito ad assumere precise informazioni presso le capitanerie di porto nel Regno e le RR. autorità consolari all'estero.

« Da tali informazioni è risultato escluso, nel modo più assoluto, l'esercizio dell'illecito traffico da parte del veliero *Gesù e Maria* e di qualunque altro di nazionalità italiana, appartenendo il *Santo Antonio*, da oltre sei mesi, a suddito estero ».

*** « Un comunicato del ministero della guerra ottomano dice che il comandante delle truppe turche a Bengasi telegrafa che gli italiani si servono di proiettili dum-dum e di altri esplosivi vietati dalle convenzioni internazionali. Il comandante annunzierebbe an-

che la spedizione a Costantinopoli di casse italiane di proiettili dum-dum.

« La notizia data dal ministero turco è destituita di ogni fondamento. Basta a provarlo il fatto che mai alcuna cassa di munizioni c'è stata finora catturata dal nemico poichè esso fu sempre costantemente battuto. È quindi a ritenersi che, se il comandante turco di Bengasi invierà a Costantinopoli le casse di munizioni annunziate, esse sono quelle che le sue truppe hanno adoperato contro di noi ».

A Jean Carrère. — La manifestazione di fraternità, di plauso riconoscente data ieri da Roma al giornalista francese, che tante benemerenze si è guadagnato con l'opera sua intelligente, dedicata alla verità e alla giustizia e al sentimento della più ben compresa latinità, rimarrà incancellabile nella memoria di quanti - e furono diecine e diecine di migliaia - vi parteciparono.

Il treno, che arrivò con 38 minuti di ritardo, e cioè alle 15,03, era atteso da una folla immensa che aveva invaso tutta la stazione e dilagava sull'ampio piazzale intorno all'obelisco. Gli studenti, portanti il berretto goliardico, mettevano la nota più alta e geniale, cantando la Marsigliese e gli inni di Mameli e Garibaldi, o prorompendo in evviva alla Francia e all'Italia.

Il momento dell'arrivo del treno fu grandioso, commovente. Carrère, assieme alla sua gentile signora, si affacciò da un finestrino del carrozzone, salutando commosso, mentre la folla acclamava entusiasticamente a Carrère, alla Francia, agli amici d'Italia, e sventolava cappelli, fazzoletti e bandiere tricolori italiane e francesi. Alla signora Carrère vennero offerti alcuni bellissimi mazzi di fiori, fra i quali uno del sindacato dei corrispondenti, elegantissimo, portante intrecciati nastri dai colori nazionali italiani e francesi.

Lasciata non senza stenti la stazione, il Carrère accolto trionfalmente da altra gran parte di folla e seguito da quella che lo aveva ricevuto dal treno, salì in automobile con alcuni colleghi per recarsi alla propria abitazione a via Ludovisi.

Un corteo immenso, indescrivibile si formò e seguì l'automobile tenuto quasi prigioniero dalla folla acclamante.

Dinanzi al palazzo Marinelli, dove sta l'abitazione del Carrère, altra gran folla attendeva.

La manifestazione colà compiutasi quando il Carrère affacciatosi alla finestra salutò gridando: Viva l'Italia! Viva Savoia! Viva la bandiera italiana! fu grandiosa, di delirante entusiasmo. La folla rispose Viva la Francia! Il Carrère ritiratosi venne nuovamente, insistentemente richiamato al balcone, da dove, agitando un berretto goliardico gridò Viva l'Italia! mentre la folla rispondeva Viva la Francia! e gli studenti cantavano la Marsigliese.

A poco a poco la folla soddisfatta si allontanò e si disperse.

Per le famiglie dei soldati in guerra. — Dalle notizie pervenute alla direzione generale della Banca d'Italia, le somme successivamente versate presso le diverse filiali della Banca stessa per obbligazioni a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti nella presente guerra in Tripolitania e Cirenaica ammontano a L. 32.913,07 e quindi la cifra complessiva dei versamenti per il Comitato centrale si eleva a tutto il 14 corrente L. 1.883.237,18.

Incidente italo-argentino. — L'incidente da noi ieri accennato relativo al mantenimento degli immigranti nel lazzaretto è stato risolto. Il vapore *Brasile* ha sbarcato gli immigranti nel lazzaretto.

Marina mercantile. — Il Lloyd inglese ha da Port-Albot, 15, che il vapore italiano *Antonio* è stato rimesso a galla e rimorchiato in porto. — Ieri il *Re Vittorio*, della N. G. I., è giunto a Rio de Janeiro. — Il *Siena*, della S. I., proseguì da Santos per Buenos Aires ed il *Tommaso di Savoia*, nel Ll. S., partì il 14 da Santos per Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

CLERMONT FERRAND, 15. — Il bracconiere Courmier ha ucciso a fucilate quattro persone che avevano testimoniato contro di lui, facendolo condannare per bracconaggio, e ne ha ferita mortalmente una quinta.

L'assassino è scomparso.

DELHI, 15. — I Sovrani inglesi hanno posto stamane alle 10 la prima pietra della nuova capitale.

VIENNA, 15. — La Camera in seduta straordinaria ha eletto i membri della delegazione austriaca.

MONTEVIDEO, 15. — Il Senato ha sanzionato in prima lettura il progetto di monopolio delle assicurazioni.

PARIGI, 15. — *Senato.* — Presiede Dubost.

Poincarré presenta, a nome della commissione delle finanze, una relazione favorevole all'apertura di un credito straordinario per lo acquisto del palazzo Farnese.

Augagneur, a nome del Governo, ne domanda la discussione immediata.

Poincarré dà lettura della sua relazione. Il credito di 3.300.000 franchi per l'acquisto del palazzo Farnese è quindi approvato alla unanimità dai 221 senatori presenti.

Si discute il progetto di legge sulla retroattività delle pensioni degli impiegati ferroviari.

Si approva una mozione combattuta dal Governo e tendente a diminuire gli oneri che il progetto primitivo imponeva alle compagnie. Il Governo non aveva posto la questione di fiducia.

La seduta è tolta.

LONDRA, 15. — *Camera dei comuni.* — Si approva in terza lettura il progetto di legge per le assicurazioni nazionali per gli operai.

Il ministro Asquith legge un dispaccio dell'ammiraglio comandante la flotta dell'Atlantico il quale dà particolari circa il naufragio del vapore *Delhi.*

L'ammiraglio esprime la sua riconoscenza alla marina francese per l'opera da essa prestata nel salvataggio dei naufraghi.

Asquith soggiunge che l'ambasciatore d'Inghilterra a Parigi è stato incaricato di esprimere la riconoscenza del Governo inglese al Governo francese, il quale non dubiterà, ne è certo, della cordiale simpatia della Camera dei comuni e di tutta l'Inghilterra.

Sir Edward Grey fa osservare agli oratori che hanno sollevato la questione della Persia che se essa non è trattata con attenzione può estendersi e dar luogo ad altre più gravi questioni.

La Russia e l'Inghilterra devono dunque agire con prudenza. L'accordo anglo-russo non ha lo scopo di diminuire l'influenza russa o di combatterla in qualche parte della Persia; e non tende neppure a fare indietreggiare la Russia, nè a lasciare spogliare la Gran Bretagna della sua influenza.

L'unico scopo dell'accordo anglo-russo è quello di assicurare che qualsiasi influenza nei paesi vicini a noi non venga impiegata nel creare agitazioni alle nostre frontiere; ma l'accordo non ha mai mirato ad accrescere la responsabilità dell'Inghilterra. Non basta per noi assumere l'impegno di garantire l'integrità e l'indipendenza della Persia.

Grey fa la storia della crisi e ne esamina le fasi. Egli non crede che la Russia voglia costringere la Persia a pagare senza ritardi un'indennità.

Appena la crisi sarà terminata l'Inghilterra e la Russia avranno il dovere di cooperare per facilitare un prestito. Se il Governo persiano non è in grado di proteggere gli interessi inglesi e russi bisognerà che l'Inghilterra e la Russia li sacrifichino o li proteggano ciascuna per proprio conto.

Questa alternativa non è desiderabile. L'Inghilterra non ha la minima intenzione di fare una politica di rigore verso un paese

musulmano vicino all'India; la sua cooperazione con la Russia non deve affatto essere aggressiva.

Osservando la questione dei rapporti con la Germania e rispondendo alla domanda della pubblicazione di un Libro azzurro circa il Marocco, sir Edward Grey dice:

Il cancelliere tedesco ha parlato della necessità di fare dei tracciati sulla lavagna diplomatica, dopo averla pulita, ma la pubblicazione di un certo numero di documenti che si riferiscono a questioni confidenziali di questi ultimi mesi non potrebbe, al contrario, avere per conseguenza di coprire la lavagna di scritti che si riferiscano ad avvenimenti passati, invece di scritti che inaugurino un'era nuova? Senza dubbio può essere necessario e anche desiderabile distribuire documenti, ma questa distribuzione non deve farci perdere di vista la questione dell'era nuova. Norman ha parlato del grande scoraggiamento che si prova in Inghilterra e in Germania ove si desidererebbe veder sorgere buone relazioni reciproche. Io farò ogni sforzo per dissipare tale scoraggiamento (Applausi).

Norman ha dichiarato che si è manifestata in Germania una cattiva impressione.

È possibile che noi dobbiamo attendere un poco perchè l'atmosfera sia favorevole, ma ricordiamoci che la questione marocchina non esiste più. È ciò che il Cancelliere ha detto nel suo primo discorso ed è ciò che io ho detto nel mio. Se dovessi ripetere qualche cosa ecco ciò che ripeterei: la soluzione della questione marocchina faciliterà d'ora innanzi il compito della democrazia. Come ho detto nel mio discorso e come ha detto Asquith l'altro giorno, noi non siamo gelosi dell'espansione della Germania.

A proposito della questione di Bagdad, sir E. Grey dice che le proposte britanniche sono state sottoposte alla Porta; ma i recenti avvenimenti intralciano i negoziati. Non è giusto dire che noi abbiamo mostrato malevolenza per il nuovo regime della Turchia; noi al contrario abbiamo fatto tutto il possibile per dimostrare la nostra amicizia, ma non vogliamo immischiarci negli affari interni delle Turchia.

Noi non pubblichiamo documenti perchè si potrebbe credere che abbiamo qualche secondo fine. Al rimprovero che noi non diamo abbastanza informazioni alla Camera dei comuni risponderemo che informando la Camera dei comuni informeremmo il mondo intero e impediremmo agli altri governi di comunicare con noi.

PARIGI, 15. — *Camera dei deputati.* — Presiede il presidente Brisson.

Le tribune sono meno affollate di ieri.

Si riprende la discussione dell'accordo franco-tedesco.

Vaillant, socialista unificato, vede nell'accordo la fine del vecchio incubo della guerra. La Francia, egli dice, deve essere il tratto di unione fra l'Inghilterra e la Germania.

L'oratore parla a favore dell'entente cordiale e dell'amicizia franco-spagnuola. Protesta contro i propositi bellicosi manifestati nella scorsa estate da alcuni membri del gabinetto e constata che la Germania ha dato prova di una politica costante nella questione marocchina, mentre il Governo francese non ha tenuto un'attitudine conforme alle dichiarazioni dei suoi capi, nè agli ordini del giorno votati dalla Camera.

Vaillant propugna una più completa internazionalizzazione del Marocco.

Abel Ferry, membro della sinistra radicale, non crede che l'accordo franco-tedesco abbia liberato il Marocco da tutte le servitù politiche ed economiche da cui era gravato.

L'oratore critica la influenza dell'accordo sul regime dei protetti. Ferry sostiene che la industria francese doveva ottenere di più.

L'oratore critica la clausola relativa alle ferrovie e al regime minerario; il suolo marocchino, dice, ci resta coi suoi oneri, il sottosuolo coi suoi benefizi ci sfugge. (Applausi).

Ferry conclude che l'accordo non fa scomparire il pericolo di complicazioni per l'avvenire e termina affermando che il miglior modo per servire la pace è di tenersi pronti ad ogni eventualità.

Delahaye prende la parola. Dice che è venuto il momento di domandare al Governo che renda i conti.

L'oratore attacca il presidente del Consiglio Caillaux, che mostrò troppa compiacenza verso la Germania.

Delahaye critica vivamente la politica estera del Governo e Delcassé per i suoi trattati segreti.

A parecchie riprese, l'oratore, deplora l'assenza di Caillaux, che non assiste alla seduta.

La Camera coprendo in parte colle sue conversazioni le parole di Delahaye, questi discende dalla tribuna annunciando che continuerà a parlare domani.

Millerand sale alla tribuna. Una idea, egli dice, dominerà tutte le opinioni: l'attitudine del paese nei recenti avvenimenti.

Millerand dichiara che bisogna che si sappia all'estero che di fronte a questioni di politica estera non vi sono più partiti alla Camera.

Millerand voterà l'accordo.

Si può discutere se la Francia abbia acquistato a troppo caro prezzo o troppo in fretta il protettorato del Marocco. Tuttavia il protettorato è conforme alle tradizioni della nostra politica.

Non deve sussistere alcuna ombra sull'accordo affinchè il Governo possa trarne il maggiore effetto utile.

Millerand parla del Congo la cui cessione parziale - dice - non costituisce una perdita sensibile. Egli è lieto e soddisfatto delle parole rassicuranti di De Selves circa il Congo belga. Il rispetto al diritto dei neutri deve rimanere un principio fondamentale della nostra politica. Noi non misuriamo i riguardi che dobbiamo alle potenze dalla grandezza della loro potenza militare (Vivi applausi).

Millerand dice che la Germania dopo l'accordo pel Congo non potrebbe reclamare alcun privilegio al Marocco. L'accordo stabilisce al Marocco la eguaglianza economica.

I tedeschi avranno gli stessi diritti che gli altri europei, niente di meno e niente di più. L'accordo sarà ciò che noi lo faremo. Tanto varrà la nostra azione, tanto varrà l'accordo.

La nostra politica al Marocco deve essere prudente, e guardiamoci dal provocare una temibile rivolta del sentimento popolare.

Parlando poi dell'accordo con la Spagna, Millerand dice che non si può discutere sulla firma dei ministri che li hanno firmati. Lavorando sulla base di questi accordi si giudicheranno quegli avvenimenti che sono in contrasto con la tutela degl'interessi francesi. Senza dipartirci dall'attitudine di cordiale amicizia, dobbiamo regolare la situazione con la Spagna.

Certo occorrerà necessariamente un accordo tra le potenze perchè la Spagna resti padrona della sua zona. È naturale che l'Inghilterra si sia immischiata in questi negoziati.

Millerand apprezza l'amicizia inglese. L'interesse, dice, è un movente comune alle azioni degli uomini come a quelle degli Stati. Noi ci prepareremmo a delle pericolose eventualità, se ci mettessimo ad inseguire chimere. Noi dobbiamo mancare di fede a coloro che si trovarono dalla nostra parte in ore difficili. Noi dobbiamo restare fedeli alle nostre amicizie, alla nostra alleanza, che non hanno scopi ostili contro di alcuno.

Millerand si felicita della clausola che rinvia le divergenze innanzi al tribunale dell'Aja. Ciò prova che noi non abbiamo alcun pensiero recondito.

La pace è agli occhi della Francia lo strumento che essa giudica desiderabile per proseguire lo sviluppo delle idee; ma non si giungerebbe mai a costringerci ad una pace senza onore. Fiduciosa della sua forza, sicura delle sue amicizie e della sua alleanza, perchè gli alleati e amici sanno che possono contare su di lei, la Francia è ugualmente risoluta di rispettare il diritto altrui e di far rispettare il proprio.

Accetteremo quest'accordo non colla preoccupazione di evitare ogni possibilità di conflitto, ma con la risoluzione di far produrre a questo accordo tutte le conseguenze utili e proficue (Lunghi applausi).

Il seguito si rinvia a domani.

La seduta è tolta.

VIENNA, 15. — *Camera dei deputati.* — Rispondendo ad una interpellanza relativa al ritiro dell'ex-capo di stato maggiore ed alle questioni di politica estera che vi sono connesse, il presidente del Consiglio dichiara che le ragioni del ritiro non sono quelle che una parte della stampa suppose e, cioè connesse colla politica estera.

Il Governo è in grado di dichiarare che la politica estera della monarchia rimane immutata quale è da anni.

Il presidente del Consiglio dichiara che i fattori a cui incombe di provvedere alla efficienza militare della monarchia sono pienamente d'accordo circa le misure in proposito.

Infine il presidente del Consiglio, di fronte ad alcune deduzioni dell'interpellante, che fanno intravedere l'apprensione che i nostri rapporti con altre potenze siano esposti a perturbamenti, dichiara che la situazione estera della monarchia è tale da doversi continuare nell'attuale politica di pace.

La proposta del deputato socialista Seitz d'incominciare la discussione sulla risposta al presidente del Consiglio viene respinta.

L'esercizio provvisorio per un semestre è approvato, secondo le proposte della commissione, con 276 voti contro 180.

La mozione del deputato Malik circa la riforma del diritto matrimoniale viene respinta con 198 voti contro 177.

SALONICCO, 15. — La notizia diffusa all'estero che l'ex Sultano Abdul Hamid sia ammalato gravemente e sia stato trasportato a Costantinopoli è completamente infondata.

PARIGI, 16. — Il *Journal Officiel* promulga la legge che apre il credito straordinario di 3.300.000 franchi per l'acquisto del palazzo Farnese, come sede dell'Ambasciata di Francia a Roma.

LISBONA, 16. — Il ministro della marina ha presentato alla Camera dei deputati un progetto di legge relativo alla riorganizzazione della flotta.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

15 dicembre 1911.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	762.21
Termometro centigrado al nord	14.8
Tensione del vapore, in mm.	10.07
Umidità relativa, in centesimi	80
Vento, direzione	SE
Velocità in km.	calma
Stato del cielo	3/4 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	16.2
Temperatura minima	9.7
Pioggia in mm.	0.3

15 dicembre 1911.

In Europa: pressione massima di 771 sul Mar Nero, minima di 742 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque salito, fino a 3 mm. sull'Umbria e Toscana; temperatura irregolarmente variata; pioggie quasi generali, tranne in Calabria ed Isole.

Barometro: massimo a 768 all'estremo sud e Sicilia, minimo 765 sull'alto Tirreno e Sardegna.

Probabilità: venti tra sud e Levante, deboli sull'Jonio, Adriatico e Val Padana, moderati e qua e là forti sul Tirreno; cielo prevalentemente nuvoloso, con pioggie specialmente sul versante Tirrenico e Sardegna; mare mosso od alquanto agitato nel Golfo Ligure.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 15 dicembre 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	coperto	calmo	12 4	10 2
Genova	3/4 coperto	calmo	11 1	7 2
Spezia	coperto	calmo	12 5	9 8
Cuneo	coperto	—	7 4	1 1
Torino	coperto	—	4 7	0 6
Alessandria	coperto	—	7 3	5 0
Novara	coperto	—	6 0	3 1
Domodossola	coperto	—	9 8	0 1
Pavia	coperto	—	5 9	3 1
Milano	piovoso	—	6 2	3 2
Como	piovoso	—	6 8	2 2
Sondrio	coperto	—	5 5	0 0
Bergamo	nebbioso	—	5 0	1 5
Brescia	nebbioso	—	6 3	3 9
Cremona	coperto	—	5 5	2 5
Mantova	nebbioso	—	5 8	4 6
Verona	coperto	—	7 6	3 9
Belluno	nebbioso	—	3 5	— 2 6
Udine	coperto	—	8 7	5 8
Treviso	coperto	—	8 4	3 9
Venezia	coperto	calmo	8 2	4 7
Padova	nebbioso	—	8 4	4 0
Rovigo	nebbioso	—	6 3	3 5
Piacenza	coperto	—	5 9	3 0
Parma	coperto	—	5 4	2 7
Reggio Emilia	coperto	—	6 0	3 7
Modena	coperto	—	5 8	4 4
Ferrara	nebbioso	—	5 4	2 5
Bologna	coperto	—	6 5	3 7
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto	—	6 8	3 6
Pesaro	coperto	calmo	8 0	6 0
Ancona	coperto	calmo	11 2	6 0
Urbino	nebbioso	—	8 0	3 4
Macerata	nebbioso	—	10 0	4 5
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	9 0	6 4
Camerino	coperto	—	10 5	5 0
Lucca	nebbioso	—	13 2	8 3
Pisa	1/2 coperto	—	17 1	6 2
Livorno	3/4 coperto	calmo	15 8	8 0
Firenze	nebbioso	—	12 7	8 4
Arezzo	nebbioso	—	12 8	8 6
Siena	coperto	—	12 6	7 8
Grosseto	3/4 coperto	—	17 8	9 1
Roma	1/2 coperto	—	14 9	9 7
Teramo	coperto	—	10 6	2 9
Chieti	3/4 coperto	—	15 4	6 4
Aquila	coperto	—	8 4	1 0
Agnone	1/4 coperto	—	10 9	4 8
Foggia	nebbioso	—	12 0	?
Bari	1/4 coperto	calmo	15 2	6 8
Lecce	nebbioso	—	15 4	7 6
Caserta	3/4 coperto	—	13 3	11 0
Napoli	sereno	calmo	14 6	12 3
Benevento	piovoso	—	11 1	4 8
Avellino	1/2 coperto	—	12 1	7 2
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	10 0	6 7
Cosenza	1/4 coperto	—	15 0	2 5
Tiriolo	1/2 coperto	—	12 8	4 2
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	calmo	19 7	12 5
Palermo	3/4 coperto	calmo	21 3	7 0
Porto Empedocle	1/4 coperto	mosso	16 0	11 6
Caltanissetta	nebbioso	—	13 0	8 0
Messina	1/4 coperto	calmo	18 2	12 7
Catania	3/4 coperto	calmo	18 7	11 4
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	17 7	8 1
Cagliari	sereno	legg. mosso	18 6	9 3
Sassari	1/2 coperto	—	16 5	9 4

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*